

# **Manuale di linguistica italiana**

---

A cura di  
Sergio Lubello

**DE GRUYTER**

ISBN 978-3-11-036036-3  
e-ISBN (PDF) 978-3-11-036085-1  
e-ISBN (EPUB) 978-3-11-039347-7

**Library of Congress Cataloging-in-Publication Data**

A CIP catalog record for this book has been applied for at the Library of Congress.

**Bibliographic information published by the Deutsche Nationalbibliothek**

The Deutsche Nationalbibliothek lists this publication in the Deutsche Nationalbibliografie;  
detailed bibliographic data are available in the Internet at <http://dnb.dnb.de>.

© 2016 Walter de Gruyter GmbH, Berlin/Boston  
Cover image: © Marco2811/fotolia  
Typesetting: jürgen ullrich typosatz, Nördlingen  
Printing and binding: CPI books GmbH, Leck  
♻️ Printed on acid-free paper  
Printed in Germany

[www.degruyter.com](http://www.degruyter.com)

Wolfgang Schweickard

## 22 La lessicografia

**Abstract:** L'articolo fornisce una panoramica sulla situazione attuale e sulle prospettive future della lessicografia e della metalessicografia italiane. Particolare attenzione è rivolta agli antichi glossari bilingui e ai primi dizionari monolingui, alle attività dell'Accademia della Crusca e allo sviluppo della lessicografia storica ed etimologica, ai dizionari di singole epoche e di singoli autori, ai dizionari dell'uso comune e alla lessicografia dialettale nonché a singoli settori specializzati (i dizionari substandard, i dizionari di forestierismi, i dizionari di neologismi, i dizionari enciclopedici e specialistici, la lessicografia in area onomastica e la lessicografia bilingue moderna).

**Keywords:** dizionari, lessicografia, metalessicografia, Accademia della Crusca, etimologia, storia delle parole

### 1 La più antica lessicografia bilingue

Le origini della lessicografia italiana affondano nel XIV secolo. A quest'epoca furono redatti i primi glossari latino-italiani che, per lo più, servivano come strumento per la comprensione e per l'apprendimento del latino. Le sezioni vernacolari di queste opere riflettono anche le varietà diacroniche di riferimento: il toscano nel glossario di Goro d'Arezzo (metà del XIV sec., ed. Pignatelli 1995), tracce marchigiane, umbre, toscane ed emiliane nelle cinque copie manoscritte del glossario di Cristiano da Camerino (fine del Trecento – inizio del Cinquecento, ed. Bocchi 2015), l'eugubino nell'anonimo *Glossario latino-eugubino* (seconda metà del XIV sec., ed. Navarro Salazar 1985), un volgare centro-meridionale nel *Glossario di Perugia* (fine del XIV sec., ed. Gambacorta 2007; estratti in Rossebastiano 1986, 120), il veneto (con influenze bergamasche) nel *Vocabularium breve* di Gasparino Barzizza (ca. 1418, ed. Olivieri 1942; cf. Messi 1942/1943), il bergamasco nel *Glossario latino-bergamasco* (sec. XIII, ed. Robecchi 2013) e negli *Sprachdenkmäler* del 1429 di Lorck (2004), il lombardo nella *Lucidina* di Bartolomeo Sachella (ca. 1440, ed. Marinoni 1962), un volgare veneto-lombardo nel *Glossario della Biblioteca Universitaria di Padova* (ca. 1460, ed. Arcangeli 1997), il sabino nel *Glossario* di Iacopo Ursello de Roccantica (ca. 1497, ed. Vignuzzi 1984) e il reatino nel *Glossario del Cantalicio* (fine XV sec., ed. Baldelli 1953). Tali opere sono generalmente costituite da una semplice lista di parole latine corredate da una glossa sintetica: «HIC PRESBITER -RI. el prete» (Goro d'Arezzo), «SCABIDOSUS, SA, SUM. rognoso» (Glossario di Perugia), «FISTULA. la ziamella, cioè istromento da sonare facto di canule» (Barzizza), «HIC FRAGOR id est lo romore deli arbore» (Glossario latino-eugubino), ecc. I predecessori di questi glossari sono raccolte lessicali di epoca medievale, quali il *Vocabolista* di Papias (redatto attorno al 1050, stampato nel 1485), le *Magnae Derivationes* di Ugucione da Pisa (ca. 1210, ed. Riessner 1965) o il *Catholicon* di Johannes

Balbus (redatto attorno al 1286, stampato nel 1460). Già in queste fonti compaiono isolati termini vernacolari: il *Declarus* latino di Angelo Senisio (1348), ad esempio, contiene diverse parole siciliane: «SISTRUM [...] tuba vel timpanum, et proprie quod dicitur *tamburellu* vel *nacchari*» (ed. Marinoni 1955).<sup>1</sup>

Solo nel XV secolo fanno la loro comparsa i glossari con lemmatizzazione inversa, vale a dire con la parola vernacolare in prima posizione. Come nel caso dei glossari menzionati sopra, le sezioni in volgare fanno capo ad aree geolinguistiche differenti: quella toscana nel *Vocabolario italiano-latino* di Tranchellini (ca. 1475, ed. Pelle 2001), quella siciliana nel *Vallilium* di Nicola Valla (1500) e nel *Vocabularium* di Lucio Cristoforo Scobar (1519, ed. Leone 1990), quella napoletana nello *Spicilegium* di Lucio Giovanni Scoppa (1512) e quella piemontese nel *Promptuarium* di Michele Vopisco (1564). Sono rari i glossari che associano voci italiane ai loro equivalenti in lingue antiche diverse dal latino: tra di essi si contano il glossario ebraico-italiano di Mosè da Salerno, che data dal XIII secolo (ed. Sermoneta 1969), quello greco-siciliano del XIV secolo con 362 parole (ed. Frasca 1949), e il trilingue *Maqré Dardeqé*, risalente al 1488 (ebraico-napoletano-arabo, ed. Cuomo 1988).

Nel XIV secolo vedono la luce anche i primi glossari bilingui che affiancano i volgari italiani ad altre lingue coeve. I più antichi esempi sono il *Glossario provenzale-italiano* di Pietro Berzoli de Gubbio, supporto per la comprensione del *Donat Proensal* (inizi del XIV sec., ed. Castellani 1980), e il *Glossarietto francese-veneto*, mirato ad agevolare la lettura del *Régime du corps* di Aldobrandino da Siena (XIV secolo, ed. Baldelli 1961). I 65 lemmi, affiancati agli equivalenti bizantini, del *Glossario di Monza* della prima metà del X secolo non possono essere considerati italiani, bensì protoromanzi: «DE NASO. rinas», «LAVRO. mitti», «FAVELA. lali cale» (ed. Castellani 1976, 41–44).

Verso il finire del XIV secolo prendono piede anche opere lessicografiche di uso pratico nel campo dei rapporti commerciali tra gli stati italiani e le altre nazioni europee. Il primo esemplare finora noto di questo genere è un glossarietto italiano-tedesco meridionale che risale alla fine del XIV secolo: «FELETE lu campo», «VINGARDE la vigna», «Es CHENOCHT è bene assai» (ed. Scarpa 1991). Seguono, nel XV secolo, i più ampi manuali (*Sprachbücher*) di Georg von Nürnberg (1424, ed. Pausch 1972) e di Adam von Rottweil (1477, ed. Giustiniani 1987).

Dopo l'invenzione della stampa alla metà del XV secolo la produzione di glossari e dizionari subisce un rapido incremento. Le lingue affiancate all'italiano arrivano a includere lo spagnolo nel *Vocabulario* (1570) di Cristóbal de las Casas («DOLOR. Astio, cruccio, doglia, doglienza, dolore, duol»), l'inglese nel *Worlde of Wordes* di John Florio (1598, ed. Haller 2013: «SAPONE. Sope to wash with»), lo slavo meridionale nell'anonimo *Glossar von Selden* (ca. 1590, ed. Pohl 1976: «CAMARLENGO. Komornich»)

<sup>1</sup> Cf. Tancke (1984, 46ss.); Rossebastiano (1986); Della Valle (1993, 29ss.), Arcangeli (1992); Pfister (1997, 303ss.); Coseriu (2003, 1,53ss., 106ss., 201ss., 233ss.); Marazzini (2009, 23ss.); Sauer (2009, 30); Aresti (2010); Aprile (2010); Schweickard (2013a, 672s.).

e nell'*Opera nuova che insegna a parlare la lingua Schiavonesca* (1527, a II v°: «INFERMO. Nemochiam»), il turco nell'*Opera nova la qual insegna a parlare Turchesco* di Pietro Lupis (ca. 1520, [6]: «NAVE. Gemi»), nell'*Opera a chi se delettasse de saper domandar ciascheduna cosa in turchesco* (ca. 1530, ed. Adamovič 1975: «MEDICO. Echim») e nell'ampio glossario di Filippo Argenti (1533, ed. Rocchi 2007), e l'arabo nel *Vocabolario Italiano e Arabesco, con alcuni Dialoghi in Turchesco e in Greco Moderno* (sec. XVI, ms. Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze, coll. Ashb. 1547, cf. Rocchi 2016) e nella *Fabrica ovvero Dittionario della lingua volgare arabica, et italiana* di Domenico Germano (1636). Di particolare importanza per gli sviluppi ulteriori della lessicografia italiana bilingue – sia per il numero delle voci registrate che per le innovazioni metodologiche – sono Las Casas e Florio, oltre ai quali si possono citare, nel XVII secolo, Oudin (1640), e, nel XVIII, D'Alberti di Villanuova (1772; 1797–1805). Quest'ultimo, in special modo, brilla per la ricchezza e per l'originalità della documentazione (si includono, oltre a molti lessemi colloquiali, numerose voci dei lessici tecnici).

I primi glossari multilingui fanno la loro apparizione agli inizi del XVI secolo. Il *Vocabularium nebrissense* (1519) di Lucius Christophorus Scobar prende in considerazione lo spagnolo a fianco del latino e del siciliano. Lo *Sprachbuch* italo-tedesco di Adam von Rottweil (<sup>1</sup>1477) viene seguito nel 1510 da una versione latino-italiano-francese-tedesca (*Introductio* 1510), e poi da altre edizioni che comprendono, a seconda dei casi, anche lo spagnolo, l'inglese, il ceco e l'ungherese. La vetta della tradizione della lessicografia multilingue è rappresentata dalle opere di Ambrogio Calepino (1435–1511) che, nel 1502, pubblicò dapprima un dizionario monolingue con lemmi latini accompagnati da spiegazioni in latino. Poco dopo, nel 1513, seguì il *Dictionum latinarum et graecarum interpres perspicacissimus* greco-latino, che fu esteso a francese, spagnolo e italiano nell'edizione del 1565 e arrivò a comprendere 11 lingue in quella del 1590 (latino, ebraico, greco, francese, italiano, tedesco, olandese, spagnolo, polacco, ungherese e inglese).<sup>2</sup> Per la lessicografia bilingue in epoca moderna cf. §14.

## 2 I primordi della lessicografia monolingue

La più antica opera lessicografica monolingue italiana è il *Vocabulista* di Luigi Pulci (ed. Volpi 1908), scritto fra il 1460 e il 1466. Consiste di una lista di termini dotti in volgare (inclusi diversi nomi propri) accompagnati da spiegazioni anch'esse in volgare: «LIGUSTRO. uno fiore bianco, e dicono alcuni i fiori del vilucchio», «PIGMEI. uomini

<sup>2</sup> Cf. Rossebastiano (1983); Tancke (1984, 75ss.); Cortelazzo (1987); Pfister (1990, 1844ss.); Della Valle (1993, 29ss.); Müller (1996, 152); Franceschini (2002); Coseriu (2003, vol. 1, 210ss.); Scarpino (2008 e 2010); Schweickard (2013a, 674).

piccoli, più che nani», ecc. Simili liste di parole furono compilate da Leonardo da Vinci (verso la fine del XV secolo, ed. Marinoni 1944/1952), che si servì tra l'altro dello stesso *Vocabulista* (Pulci: «*INOPIA*. la povertà e miseria», Leonardo: «*INOPIA*. la povertà e miseria extrema»). Seguono, nel XVI secolo, i primi glossari e dizionari monolingui a stampa: Nicolò Liburnio, *Le tre fontane* (1526, ed. Barucci 2005), Lucilio Minerbi, *Vocabulario [del Decamerone di Boccaccio]* (1535), Fabricio Luna, *Vocabulario di cinquemila vocabuli toschi* (1536), Alberto Acarisio, *Vocabolario, grammatica, et orthographia de la lingua volgare* (1543), e Francesco Alunno (pseudonimo di Francesco del Bailo), *Le ricchezze della lingua volgare* (1543). Tutti questi repertori si concentrano sul lessico letterario, segnatamente quello di Dante, Boccaccio e Petrarca. Solo occasionalmente si prendono in considerazione altri autori (il primo è Ludovico Ariosto, nel vocabolario di Fabricio Luna). Dal momento che il lemmario di tali glossari è abbastanza selettivo, per gli italianisti moderni il loro interesse risiede in sostanza nelle sezioni esplicative («interpretamenta»), rivelatrici in certa misura dello stile e del lessico non letterari.<sup>3</sup>

### 3 Il Vocabolario degli Accademici della Crusca

La lessicografia monolingue italiana raggiunse la completa maturità nel XVII secolo con il *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, che rimase il dizionario di riferimento fino all'Ottocento. La prima edizione vide la luce nel 1612 a Venezia per i tipi di Giovanni Alberti. Un ruolo importante nell'impresa fu giocato da Leonardo Salviati (1540–1589), il quale si unì nel 1583 agli *Accademici*, che già da un anno si riunivano regolarmente. Alla data della pubblicazione, l'ampiezza del lemmario preso in considerazione nel *Vocabolario* non temeva confronti. La sezione alfabetica della prima edizione si estende su più di 960 pagine di due colonne ed è corredata da 99 pagine di indici. L'opera comprende complessivamente 24.595 entrate. Gli articoli forniscono informazioni essenziali sul significato delle parole (in certi casi piuttosto vaghe: «*AGHIRONE*. uccel noto», «*AGLIO*. agrume noto», «*ALLORO*. arbore noto» ecc.) e sui loro equivalenti latini o greci (ma non in termini etimologici); vengono citati anche i contesti delle singole voci tratti dalle fonti originali (facilmente identificabili grazie all'indice degli autori e delle opere). La categoria grammaticale delle entrate viene esplicitata solo eccezionalmente. Si offrono sporadicamente al lettore anche indicazioni di pronuncia («*ACCETTA*. con l'E stretta») e di registro («modo basso», «voce bassa»).

A livello ortografico gli *Accademici* introducono non poche innovazioni: le *h* etimologiche sono eliminate, il nesso *-ti-* è sostituito da *-zi-* e l'uso delle consonanti

<sup>3</sup> Cf. Tancke (1984, 21ss.); Pfister (1990, 1851s.); Della Valle (1993, 31ss.); Coseriu (2003, 237); Marazzini (2009, 55ss.); Schweickard (2013a, 674); Fanfani (2013).

doppie viene esteso a voci come *contraffare*. Lacune evidenti si notano nel campo delle spiegazioni etimologiche e nella selezione delle entrate: in accordo col sistema di valori coevo, infatti, trovano pochissimo spazio i lessemi tecnici e colloquiali e quelli riferiti al corpo umano e alla sessualità (cf. §9). Come nel secolo precedente, il modello esemplare prescelto dagli *Accademici della Crusca* era il tosco-fiorentino delle «Tre Corone» e di un ristretto canone di altri autori toscani come Della Casa, Gelli, Berni, Firenzuola, Burchiello, Lasca e Poliziano. Fra gli scrittori non toscani, solo quanti avevano adottato il toscano, come Ariosto, trovarono spazio nel canone. Tra le rare fonti non letterarie si contano volgarizzamenti di testi latini di uso pratico, lavori storiografici e raccolte epistolari. Non di rado i lemmi inclusi sono già obsoleti al momento della pubblicazione (*garingal, istruffo, soia*, ecc.). Malgrado i passi in avanti rispetto ai dizionari precedenti, il *Vocabolario degli Accademici della Crusca* è ancora ben lungi dal riflettere la realtà linguistica della stragrande maggioranza della popolazione.<sup>4</sup>

La seconda edizione del *Vocabolario* (1623) conserva l'impostazione della prima. Il numero dei lemmi passa da 24.595 a 26.980. È solo la terza edizione del 1691 (36.284 entrate) a portare con sé innovazioni nelle linee generali: oltre a Machiavelli, Guicciardini, Varchi, Sannazzaro, Castiglione e Chiabrera, entra ora nel canone anche Tasso, che era stato escluso dalle edizioni precedenti (probabilmente per ragioni stilistiche e di decoro). Aumenta in misura significativa anche la quota di entrate del linguaggio tecnico. Per meglio riflettere la lingua dell'uso, si inseriscono voci del fiorentino contemporaneo anche senza fare riferimento a fonti scritte. Le parole obsolete sono segnalate con l'abbreviazione *v.a.* («voce antica»). Le indicazioni etimologiche restano rare, ma in taluni casi si forniscono interpretazioni innovative (come per *ghezzo* < AEGYPTIUS). Nella quarta edizione la somma delle entrate arriva a 47.453. La pubblicazione della quinta edizione viene interrotta nel 1923 alla lettera *O* (dopo la stampa di 11 volumi con 50.285 entrate) in conseguenza di disaccordi a proposito dell'impostazione dell'opera con il ministro fascista dell'educazione Giovanni Gentile. L'innovazione più rilevante apportata dalla quinta edizione riguarda l'inserimento sistematico dei commenti etimologici.<sup>5</sup>

Le diverse edizioni del *Vocabolario degli Accademici della Crusca* si scontrarono con un considerevole scetticismo a causa dei loro evidenti difetti (attenzione esclusiva per la varietà tosco-fiorentina, scelta selettiva degli autori, predominanza di fonti letterarie, impostazione rivolta al passato). Nel Seicento si possono citare tra i maggio-

<sup>4</sup> Cf. La Rocca (1986/1987, 62ss., 74ss., 91ss., 95ss., 98ss., 132ss.); Pfister (1990, 1853); Della Valle (1993, 46s.); Serianni (2001, 126); Beltrami/Fornara (2004, 359ss.); Marazzini (2009, 127ss.); Sgroi (2013); Schweickard (2013a, 674s.); Coluccia (2014).

<sup>5</sup> Cf. Vitale (1986, 308ss., 314ss.; 329ss., 349ss.); La Rocca (1986/1987, 132, 171ss.); Pfister (1990, 1854s., 1856s.); Serianni (1990, 71ss.); Marazzini (1993, 187ss.); Della Valle (1993, 49ss.); Marazzini (1994, 19ss.); Schweickard (2003, 348, e 2013a, 675); Beltrami/Fornara (2004, 362); Salvatore (2012); Verlatto (2014).

ri critici Paolo Beni, Adriano Politi, Alessandro Tassoni, Giulio Ottonelli e Scipione Errico, i cosiddetti «anticruscanti», e nel secolo successivo – a proposito della terza e della quarta edizione – Francesco Algarotti, Giuseppe Baretto, Girolamo Gigli e Benedetto Marcello.<sup>6</sup>

## 4 La lessicografia storica dal XVIII secolo a oggi

Nel XVIII e nel XIX secolo molti nuovi dizionari si riproposero di superare il *Vocabolario degli Accademici della Crusca* perfezionandone l'approccio metodologico e ampliandone la documentazione (Bergantini 1745, D'Alberti di Villanuova 1797–1805, Monti 1817–1826, *Vocabolario universale italiano* 1829–1840, Gherardini 1852–1857). Alcuni autori, come Cesari (1806–1811), cercarono di ridurre ulteriormente il numero di voci del lessico contemporaneo. Tuttavia solo con il *Dizionario della lingua italiana* di Niccolò Tommaseo e Bernardo Bellini (1861–1879) il *Vocabolario degli Accademici della Crusca* fu definitivamente scalzato dal ruolo di principale dizionario dell'italiano. L'opera di Tommaseo e Bellini eccelle per l'ampiezza della documentazione storica, la precisione della microstruttura e lo spazio concesso ai neologismi. Attualmente il principale dizionario storico dell'italiano è il *Grande dizionario della lingua italiana* (GDLI), fondato da Salvatore Battaglia e pubblicato in 21 volumi tra il 1961 e il 2002. Il GDLI si basa su una documentazione storica di ampiezza senza precedenti, cui si rimanda puntualmente mediante citazioni dalle fonti originali. Gli articoli si concludono con brevi commenti etimologici. Il lessico letterario rimane predominante.<sup>7</sup>

## 5 I dizionari etimologici

Il primo dizionario etimologico dedicato all'italiano, *Le origini della lingua italiana* (1669), fu scritto dal francese Gilles Ménage (Egidio Menagio) che fu anche membro dell'Accademia della Crusca. Le basi metodologiche dell'etimologia scientifica nel senso attuale, tuttavia, non furono poste prima del XIX secolo, e solo nel secolo successivo videro la luce le prime opere rispondenti ai canoni dell'etimologia moderna, vale a dire il *Dizionario etimologico italiano* (DEI) di Carlo Battisti e Giovanni Alessio (5 vol., 1950–1957), il *Prontuario etimologico della lingua italiana* di Bruno Migliorini e Aldo Duro (1950) e l'*Avviamento alla etimologia italiana* di Giacomo Devoto (1966). Il principale dizionario etimologico dell'italiano è a tutt'oggi il *Dizio-*

<sup>6</sup> Cf. La Rocca (1986/1987, 118); Vitale (1984, 162ss.); Pfister (1990, 1854s.); Della Valle (1993, 48s.); Marazzini (1993, 180ss.); Beltrami/Fornara (2004, 361); Schweickard (2013a, 675).

<sup>7</sup> Cf. Zolli (1988, 787); Serianni (1989a, 63ss., e 1992, 329ss.); Pfister (1990, 1855ss.); Della Valle (1993, 42s., 59ss., 82s.); Marazzini (1994, 1ss., e 2009, 195ss.); Beltrami/Fornara (2004, 363, 366ss.); Beccaria/Soletti (2005); Schweickard (2013a, 675); Aprile (2015).

*nario etimologico della lingua italiana* (DELI) di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli (prima edizione 1979–1988 in 5 volumi; seconda edizione in volume singolo 1999). Un utile e aggiornato strumento è Nocentini (2010; con la collaborazione di Alessandro Parenti). È ancora in corso di pubblicazione il *Lessico Etimologico Italiano* (LEI) (1979ss.) fondato da Max Pfister e codiretto a partire dal 2001 da Wolfgang Schweickard. Fino ad oggi (2015) hanno visto la luce tredici volumi (119 fascicoli) contenenti le lettere dalla A a buona parte della C, oltre a parti della D (a cura di Marcello Aprile) e della E (a cura di Giorgio Marrapodi), e ai 9 fascicoli finora dedicati alle voci di origine germanica (a cura di Elda Morlicchio, con la collaborazione di Sergio Lubello). Il LEI fornisce la documentazione storica e l'interpretazione etimologica dell'intero lessico italiano e dialettale. Le origini del vocabolario italo-romanzo vengono indagate in prospettiva panromanza nel recente *Dictionnaire Étymologique Roman* (DÉRom) fondato e diretto da Éva Buchi e Wolfgang Schweickard nell'ottica di un aggiornamento del *Romanisches Etymologisches Wörterbuch* (REW) di Wilhelm Meyer-Lübke.<sup>8</sup> Per i repertori etimologici delle singole aree italo-romanze cf. §8.

## 6 I dizionari di singole epoche e di singoli autori

Il più importante dizionario di un'epoca particolare è di certo il *Tesoro della lingua italiana delle origini* (TLIO), fondato da Pietro G. Beltrami e oggi diretto da Lino Leonardi. Il TLIO, che viene pubblicato unicamente in rete, documenta il lessico italiano fino alla morte di Boccaccio (1375). Per i progetti dell'ALAVI (*Atlante Lessicale degli Antichi Volgari Italiani*) e del TLAVI (*Tesoro dei Lessici degli Antichi Volgari Italiani*) cf. Arcangeli (2006) e Aresti (2013); per il progetto di un vocabolario del siciliano medievale (VSM) cf. Pagano (2012). I repertori più rilevanti di un dato dialetto in un periodo determinato sono Cortelazzo (2007), che si concentra sul veneziano del XVI secolo, e Paccagnella (2012) che raccoglie il lessico pavano dal XIV al XVII secolo. Altri dizionari specialistici che offrono una documentazione esaustiva del lessico di autori particolarmente significativi sono Vaccaro (1969) per Belli, l'*Enciclopedia Dantesca* (1970–1978) per Dante, Folena (1993) per Goldoni, Italia (1998) per Gadda e Vignali (2001) per Caviceo. I progressi dell'informatica hanno reso in sostanza superate le concordanze a stampa dedicate a singole opere e a singoli autori, come ad esempio Barbina (1969) per il *Decamerone*, Albano Leoni (1970–1972) per Belli, Clivio/Danesi (1974) per i *Sermoni subalpini* e Bonomi et al. (1983) per il vocabolario dei periodici milanesi dell'Ottocento.<sup>9</sup>

<sup>8</sup> Cf. Zehnder (1938); Pfister/Lupis (2001); Schweickard (2003; 2004); Aprile (2004; 2012); Buchi/Schweickard (2008; 2009; 2010; 2014); Marazzini (2009, 157ss.); Lubello (2011); Lubello/Schweickard (2012); Nocentini (2013); Baglioni (2016).

<sup>9</sup> Cf. Beltrami (2008); Schweickard (2013a, 676).

## 7 I dizionari dell'uso comune

Il genere lessicografico più diffuso e remunerativo è quello dei dizionari generali (o «dell'uso»), consultabili per lo più in edizioni pratiche in un solo volume (di solito accompagnate da versioni elettroniche su CD-ROM o accessibili in rete a pagamento): Zingarelli (1917–1922), Garzanti (1965), Devoto/Oli (1971), De Felice/Duro (1974), Sabatini/Coletti (1997). I dizionari dell'uso comune comprendono tutte le voci con cui un utente medio può aspettarsi di venire a contatto. Una nomenclatura stabilita con questo criterio raggiunge normalmente le 140.000 entrate circa (144.000 nello Zingarelli, ed. 2015), che comprendono anche molti termini tecnici, prestiti stranieri, regionalismi, dialettalismi, ecc. Un discorso a parte merita l'ottimo *Grande dizionario italiano dell'uso* (GRADIT), pubblicato in sei volumi e due supplementi tra il 1999 e il 2007 a cura di Tullio De Mauro. Il GRADIT raccoglie approssimativamente 250.000 entrate. Le sue versioni su CD-ROM e su chiave USB consentono una consultazione efficiente e ricerche complesse.<sup>10</sup>

## 8 La lessicografia dialettale

Le prime manifestazioni di una lessicografia dei dialetti si possono rintracciare già nei glossari latino-vernacolo (cf. §1). I primi prototipi di glossario da dialetto a dialetto (o da dialetto a lingua) compaiono agli inizi del XV secolo. I testimoni più antichi sono il *Glossarietto umbro-lombardo* del 1428 (ed. Tenneroni 1888) dedicato al lessico delle *Laude* di Iacopone da Todi e le liste di parole milanesi, con gli equivalenti fiorentini, compilate tra il 1452 e il 1485 da Benedetto Dei (ed. Folena 1952). Una tradizione coerente e continua di lessicografia dialettale italiana prende però le mosse solo nel XVII secolo, con opere quali il *Varon milanese* di Giovanni Capis da Domodossola (1606), il *Vocabolista bolognese* di Giovanni Antonio Bumaldi (1660) e il *Vocabolario di alcune voci aretine* di Francesco Redi (ca. 1698, ed. Viviani 1928). All'interno dello stesso filone emergono, nel XVIII secolo, i repertori di Del Bono (1751–1754) e Pasqualino (1785–1795) per il siciliano, di Pellizzari per il bresciano (1759), di Muazzo (ca. 1771, ed. Crevatin 2008) e Patriarchi (1775) per il veneziano e il padovano, e di Pipino (1783) per il piemontese. Particolarmente maturi, anche dal punto di vista della documentazione storica, sono i dizionari otto-novecenteschi del napoletano. Già il *Vocabolario delle parole del dialetto napoletano*, edito nel 1789 da Porcelli sulla base di materiali manoscritti lasciati da Ferdinando Galiani, si giova dello spoglio di numerosi testi del XVII e del XVIII secolo. La consuetudine di basarsi su fonti originali, per lungo tempo esclusiva ai soli dizionari della lingua standard, fu poi continuata e perfezionata dagli altri grandi lessicografi napoletani del XIX secolo (De Ritis 1845/

<sup>10</sup> Cf. Schweickard (2008, 2860s.; 2013a, 676); Marazzini (2014); Reutner (2014).

1851; D'Ambra 1873; Rocco 1882). Per il progetto in corso di un dizionario storico del napoletano cf. De Blasi/Montuori (2008).

La moderna ricerca lessicografica sui dialetti è molto sviluppata in Italia. Molti dizionari dialettali forniscono anche informazioni sostanziali sull'etimologia. Siano messi in rilievo il VSI (1952ss.) per i dialetti della Svizzera italiana, le *Etimologie venete* di Angelico Prati (1968) per l'area veneta, il VSES (2014) per il siciliano, il REP (2015) per il piemontese e i vocabolari dialettali della Valtellina pubblicati sotto l'egida di Remo Bracchi (a cominciare con Antonioli/Bracchi 1995 per il dialetto di Grosio). Altrettanto progredita è la situazione dei repertori delle lingue regionali: per le varietà romanze andranno citati il DESF (1984/1987) per il friulano, l'EWD (1988–1998) per il ladino e il DES (1960–1964) e Pittau (2000/2003) per il sardo. Molto utile a proposito del lessico dei dialetti italiani, per la visione d'insieme non meno che per i commenti etimologici, è il *Dizionario etimologico dei dialetti italiani* (DEDI) di Manlio Cortelazzo e Carla Marcato (2019).<sup>11</sup>

Non disponiamo di un dizionario dei regionalismi e dei dialettalismi in italiano. Per le analisi linguistiche esistenti cf. Sobrero (1988), Avolio (1994), Telmon (1994), Schweickard (2008, 2860s.) e Marellò/Sgroi (2015).

## 9 La lessicografia substandard

Precoci esempi di lessici delle varietà substandard dell'italiano sono lo *Speculum cerretanorum* del 1486 ca. (Camporesi 1973, 71–77) e l'anonimo *Nuovo modo de intendere la lingua zerga* del 1545 (ed. Cappello 1957), un glossario del gergo furbesco con la nomenclatura in ordine italiano-furbesco («**ABRUGGIARE**: Anfare. Aruffare/**ACETO**: Fortosa. Chiar pungente/**ACQUA**: Lenza. Vetta/[...]») e furbesco-italiano («**ANFARE**. **ARUFARE**: Abbruggiare. **CUOCERE/ANACHARE UN SESINO**: Alla mità/**ANTICROTTO**: Ambasciatore/[...]») (non si ripetono però tutte le voci nelle rispettive parti). Visto che per lungo tempo il lessico colloquiale e volgare non fu considerato degno di attenzione, l'attività lessicografica in questo ambito è rimasta assai modesta. Una corrente di lessicografia substandard non si è fatta strada prima della metà del XIX secolo. I primi repertori, e cioè Biondelli (1846), Mirabella (1910), Menarini (1941) e Solinas (1950), trattano il gergo dei malviventi e dei vagabondi («furbesco», «gergo della malavita», «gergo dei girovaghi»). A partire dagli anni Settanta del XX secolo si verifica un notevole incremento nel numero di validi repertori delle varietà substandard dell'italiano: Frizzi (1979) per il gergo dei girovaghi, Messina (1979) per il gergo dei tossicodipendenti, Correnti (1987) per il gergo della mafia, Manzoni/Dalmonte (1980) e Forconi (1988) per il linguaggio giovanile. Ferrero (1991) si concentra sulla documentazione

<sup>11</sup> Cf. Tancke (1984); Rossebastiano (1986, 142); Coseriu (2003, vol. 1, 221ss.); De Blasi (2006), Pacca-gnella (2007); Aprile (2010); Schweickard (2010b; 2013a, 676s.).

storica dei gerghi italiani. Particolarmente insoddisfacente è stata per molto tempo la situazione relativa al lessico della sessualità (cf. Schweickard 1997). È significativa l'avvertenza che nel 1914 Rafael Corso fece precedere al suo *Sexuell-skatologisches Glossar der Mundarten Italiens*: «Privatdruck. Nur für Gelehrte und wissenschaftliche Institute, nicht für den Buchhandel bestimmt. Ohne Genehmigung des Herausgebers will der Verlag kein Exemplar liefern. Wer in Deutschland die Anthropophyteia öffentlich ausstellt oder verleiht, setzt sich der Gefahr der Verfolgung aus» (209).<sup>12</sup> Le inibizioni in questo campo furono superate solo nel XX secolo, in conseguenza della generale liberalizzazione della vita sociale. Attualmente i termini «delicati» sono inclusi nei dizionari senza valutazioni soggettive, e i lessicografi non rischiano più di venire accusati di commercio con argomenti «sporchi» o «luridi». L'attuale stato dell'arte è rappresentato dal *Dizionario letterario del lessico amoroso* di Boggione/Casalegno (2000), che si appoggia a una ricca documentazione storica.

## 10 I dizionari di forestierismi

L'unico vocabolario complessivo dei forestierismi in italiano è il *Dizionario delle parole straniere nella lingua italiana* (De Mauro/Mancini 2001), che tuttavia non aggiunge nulla alla documentazione del GRADIT. I dizionari dei prestiti da singole lingue sono, a oggi, solo in parte soddisfacenti:

- Inglese: Rando (1987) è del tutto obsoleto (esemplare invece, ma limitato alla lettera A, Fanfani 1991–1996).
- Francese: manca ancora un dizionario complessivo (ma esistono parecchie opere su singoli periodi e settori, quali Hope 1971; Rüfer 1981; Dardi 1992; Thomassen 1997; Cella 2003).
- Iberoromanzo: manca ancora un dizionario complessivo (per gli ispanismi in siciliano cf. Michel 1996).
- Tedesco: la serie dei germanismi del LEI (diretta da Elda Morlicchio, affiancata da Sergio Lubello) è in corso di pubblicazione.
- Russo: Nicolai (2003), pur fornendo dati interessanti, è frammentario e superficiale; impeccabile invece Buchi (2010), che inquadra i prestiti dal russo in prospettiva panromanza.
- Arabo: sono eccellenti Caracausi (1983) sugli arabismi del siciliano medievale e Kiesler (1994) su quelli in italiano e spagnolo.
- Turco: è in preparazione un vocabolario storico dei turchismi in italiano (cf. Schweickard 2011d; 2011e).

---

<sup>12</sup> «Pubblicazione privata. Destinata a studiosi e istituti accademici e non al commercio. La casa editrice non intende fornire esemplari se non con l'autorizzazione del curatore. Chiunque esibisca pubblicamente o distribuisca gli «Anthropophyteia» in Germania potrà essere perseguito a norma di legge» [traduzione W.S.].

- Lingue amerindiane: è in corso di stampa il primo studio in materia ad opera di Angelo Variano.

## 11 I dizionari di neologismi

Le prime rassegne di neologismi videro la luce nel XIX secolo, a cominciare dall'*Elenco di alcune parole oggidì frequentemente in uso, le quali non sono ne' vocabolarj italiani* di Giuseppe Bernardoni (1812) e dalla risposta polemica di Giovanni Gherardini, *Voci italiane ammissibili benché proscritte dall'Elenco del sig. Bernardoni*. Seguirono, nel corso dell'Ottocento, altri lavori dedicati ai neologismi del lessico coevo: Lissoni (1831), Azzocchi (1839), Ugolini (1848), Viani (1858/1860), Fanfani/Arlia (1877) e Rigutini (1886). Il capostipite immediato dei moderni dizionari di neologismi è il *Dizionario moderno* di Alfredo Panzini, pubblicato la prima volta nel 1905 (ulteriori edizioni riviste, aggiornate e ampliate si sono succedute fino al 1963). La tradizione del «Panzini» è tornata in auge, su fondamenta metodologiche aggiornate, con il *Dizionario di parole nuove 1964–1984* (DPN) di Manlio Cortelazzo e Ugo Cardinale (1986; 21989), presto seguito da Quarantotto (1987), Forconi (1990), Lurati (1990), Bencini/Citernesani (1992), Adamo/Della Valle (2003 e 2005), come pure dai supplementi al GDLI (2004 e 2009) e al GRADIT (2003 e 2007). Queste raccolte comprendono mediamente tra le 3.000 e le 5.000 voci. Oltre a ciò, sono stati pubblicati nel quadro di singoli articoli numerosi elenchi più limitati di neologismi (Serianni 1977; M.A. Cortelazzo 1987; D'Achille 1991; Marri 2006–2009, ecc.). La documentazione di questi dizionari fornisce una buona idea dei differenti meccanismi che sottostanno all'evoluzione del lessico (prestito, suffissazione, prefissazione, composizione, abbreviazione, metafore e metonimie, ecc.), come anche delle principali aree di innovazione (informatica, musica, moda, economia, politica, ecc.).<sup>13</sup>

## 12 I dizionari enciclopedici e specialistici

Gli albori della tradizione dei dizionari enciclopedici italiani si possono situare alla fine del XVI secolo. Nel 1598 viene data alle stampe la traduzione, eseguita dal Liburnio, del *De montibus, silvis, fontibus, lacubus, fluminibus, stagnis seu paludibus et de nominibus maris liber* del Boccaccio (redatto tra il 1355 e il 1375; ed. Pasini 1978). Seguono, nel XVII secolo, il *Proprinomio storico, geografico, e poetico* di Barezzi Barezzi (1643) e il *Vocabolario toscano dell'arte del disegno* di Filippo Baldinucci (1681). Nel XVIII si distingue il *Nuovo dizionario scientifico e curioso sacro-profano* (1746–1751) curato da Giovanni Francesco Pivati. Oltre a queste opere originali,

<sup>13</sup> Cf. Schweickard (2013a, 678); Marazzini (2014).

vedono la luce, a partire dal XVIII secolo, numerose traduzioni, per lo più riviste e ampliate, di compendi enciclopedici in altre lingue. Prevalgono le traduzioni dal francese, quali il *Dizionario ovvero Trattato universale delle droghe semplici* di Nicolas Lemery (1721) < fr. *Dictionnaire ou traité universel des drogues simples* (1698), il *Dizionario del cittadino, o sia ristretto storico, teorico e pratico del commercio* di Honoré Lacombe de Prezel (1765) < fr. *Dictionnaire du citoyen ou Abrégé historique, théorique et pratique du commerce* (1761), il *Dizionario ragionato universale d'istoria naturale* di Jacques-Christophe Valmont de Bomare (1766–1771) < fr. *Dictionnaire raisonné universel d'histoire naturelle* (1764/1765) e il *Dizionario di commercio dei fratelli Savary* (1770/1771) < fr. *Le parfait negociant ou instruction generale pour ce qui regarde le commerce de toute sorte marchandises, tant de France, que des pays étrangers* (1713). La maggiore opera enciclopedica tradotta dall'inglese è il *Dizionario universale delle arti e delle scienze* di Ephraim Chambers (1748–1749) < ingl. *Cyclopaedia or An universal dictionary of arts and sciences* (1738).<sup>14</sup>

In epoca moderna, è da mettere in rilievo innanzitutto l'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* in 36 volumi apparsi tra il 1929 e il 1939, la cui pubblicazione si deve anche a questioni di prestigio nazionale. Versioni ridotte di quest'opera monumentale sono il *Dizionario enciclopedico italiano* (1955–1961), il *Lessico universale italiano di lingua, lettere, arti, scienze e tecnica* (1968–1981) e la *Piccola Treccani* (1995–1997). Assai utile è pure l'*Enciclopedia Zanichelli*, repertorio monovolume aggiornato annualmente (la prima edizione risale al 1994). Non mancano, infine, dizionari di tipo enciclopedico dedicati a settori specifici: Gabbrielli/De Bruno (2006) per l'ambito della finanza, Cancellara (2003) per la medicina, Bußmann (2007) per la linguistica, Bertozzi (2009) per il linguaggio giuridico, ecc.

Il primo dizionario specialistico a porre maggiore enfasi sulle informazioni linguistiche rispetto a quelle enciclopediche fu il *Saggio alfabetico d'Istoria medica e naturale* (1733) di Antonio Vallisnieri (Scotti Morgana 1983). Repertori (storico-)lessicografici di epoca moderna dedicati a singole aree specialistiche sono ad esempio Falqui/Prati (1937) per il linguaggio marinaresco, De Felice (1954) per la terminologia linguistica di Graziadio Isaia Ascoli, Bascetta (1962) per la terminologia dello sport, Marcovecchio (1993) per il lessico della medicina (cf. Serianni 1989b), Lubello (2001) per il linguaggio gastronomico dei secoli XIV–XVI, De Fazio (2008) per il lessico del primo socialismo italiano, e Lubello (2014) per il linguaggio burocratico. Moltissimi studi lessicografici sulle terminologie specialistiche sono stati pubblicati in forma di articolo o nel quadro di studi specialistici, ad esempio Hohnerlein (1996) per il lessico vitivinicolo, Castellani (1983) per il linguaggio militare (cf. Crifò 2011b), Schröter (1998) per l'arte della stampa o Sorba (2000) e Fanfani (2002) per la terminologia linguistica.

<sup>14</sup> Cf. Della Valle (1993, 57); Serianni (1989a, 67ss.; 1990, 75ss.); Schweickard (2013a, 678s.); Aprile (2015).

## 13 I dizionari onomastici

I capisaldi della lessicografia onomastica sono il *Dizionario di toponomastica* di Giuliano Gasca Queirazza, Carla Marcato, Giovan Battista Pellegrini, Giulia Petracco Sicardi e Alda Rossebastiano (1990), il dizionario dei nomi di persona di Alda Rossebastiano ed Elena Papa (2005) e il dizionario dei cognomi di Enzo Caffarelli e Carla Marcato (2008). In riferimento a specifiche aree dialettali si devono mettere in rilievo Rohlfs (1982 e 1984a sui soprannomi in Salento e in Sicilia), Rohlfs (1984b e 1985, sui nomi di persona in Sicilia e in Lucania) e Caracausi (1993, sui toponimi e gli antroponimi siciliani). I nomi degli abitanti dei centri abitati in territorio italiano sono argomento del pionieristico *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani* (DETI). Un lessico complessivo dedicato ai processi storici della derivazione da toponimi e antroponimi (i derivati «deonimici») è il *Deonomasticon Italicum* (DI), che con i quattro volumi finora pubblicati (2002–2013) ha esaurito la sezione dedicata ai derivati dai nomi di luogo. Per la parte dei derivati «deantroponimici», che sarà curata da Francesco Crifò e Wolfgang Schweickard, si veda Schweickard (1999; 2012a; 2012b; 2013b; 2013c; 2014).

## 14 La lessicografia bilingue moderna

La moderna lessicografia bilingue risponde a necessità prevalentemente pratiche (in particolare per la comprensione di testi in lingue straniere e per la traduzione verso altre lingue). Sono disponibili dizionari italiani da e verso tutte le lingue antiche e moderne (inglese, francese, tedesco, latino, greco, ebraico, arabo, ecc.). Per uno sguardo d'insieme cf. Marellò (1989) (italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco), Gallina (1991) (italiano e spagnolo), O'Connor (1991) (italiano e inglese) e Bingen/Van Passen (1991) e Lillo (2008) (italiano e francese).<sup>15</sup>

## 15 Altri tipi di dizionari

Al di fuori delle categorie finora menzionate esistono numerosi altri dizionari specialistici. Un precoce esempio di un dizionario fondato su principi didattici è Verini (1532): «Dicho che in mesi tre se vuole durare fatica: insegnarli leggere ogni cosa vulgare a stampa & scrivere de una sorte di littere a suo beneplacito» («Al candido lettore»). Allo stato delle conoscenze, Sansovino (1568) è il primo dizionario italiano a concentrarsi su questioni di ortografia e pronuncia, seguito in ciò nel XVII secolo da Spadafora (1682) che fu più volte ristampato e arricchito fino al XIX secolo. Già nel

---

<sup>15</sup> Cf. Glaser (2008); Gärtig (2013); Schweickard (2013a, 679).

1535 Benedetto Di Falco diede alle stampe un prototipo di rimario (cf. Crifò 2011a). L'opera di Montemerlo (1566) può essere qualificato come dizionario di fraseologismi. Altri dizionari specializzati pubblicati nel XX e nel XXI secolo: (a) rimari (Mongelli <sup>1</sup>1952; <sup>2</sup>1960; <sup>3</sup>1975; <sup>4</sup>1983), (b) dizionari inversi (Alinei 1962), (c) lessici di frequenza (Bortolini/Tagliavini/Zampolli 1972), (d) dizionari dei sinonimi e contrari (De Mauro 2002), (e) raccolte di detti e proverbi (Lapucci 2006) e (f) dizionari di ortografia e pronuncia (Migliorini/Tagliavini/Fiorelli, DOP <sup>1</sup>1969; <sup>2</sup>1981). Per una panoramica sui dizionari metodici ossia onomasiologici, la cui tradizione inizia con la *Fabbrica del mondo* di Francesco Alunno (1546), cf. Marellò (1980; 1996, 132) e Crifò (2016, cap. 7.4).<sup>16</sup>

## 16 Riferimenti bibliografici<sup>17</sup>

- Adamo, Giovanni/Della Valle, Valeria (2003), *Neologismi quotidiani. Un dizionario a cavallo del millennio 1998–2003*, Firenze, Olschki.
- Adamo, Giovanni/Della Valle, Valeria (2005), *2006 parole nuove. Un dizionario di neologismi dai giornali*, Milano, Sperling & Kupfer.
- Adamović, Milan (1975), *Ein italienisch-türkisches Sprachbuch aus den Jahren 1525–1530*, Wiener Zeitschrift für die Kunde des Morgenlandes 67, 217–247.
- Albano Leoni, Federico (1970–1972), *Concordanze Belliane*, 3 vol., Göteborg, Almqvist & Wiksell.
- Alinei, Mario (1962), *Dizionario inverso italiano. Con indici e liste di frequenza delle terminazioni*, The Hague, Mouton.
- Alunno, Francesco (1543), *Le ricchezze della lingua volgare*, Vinegia, in casa dei figliuoli di Aldo.
- Antonoli, Gabriele/Bracchi, Remo (<sup>1</sup>1995), *Dizionario etimologico grosino (DEG)*, Grosio, Biblioteca Comunale, Museo del Costume.
- Aprile, Marcello (2004), *Le strutture del Lessico Etimologico Italiano*, Galatina, Congedo.
- Aprile, Marcello (2010), *La lessicografia dialettale in Italia*, in: Giovanni Ruffino/Mari D'Agostino (edd.), *Storia della lingua italiana e dialettologia*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 173–196.
- Aprile, Marcello (2012), *I vocabolari etimologici italiani*, Studi linguistici italiani 38, 5–38.
- Aprile, Marcello (2015), *Vocabolari universali e vocabolari portatili nell'Ottocento italiano*, Studi linguistici italiani 41, 54–79.
- Aprosio, Sergio (2001–2003), *Vocabolario ligure storico-bibliografico. Sec. X–XX*, parte I: *Latino*, vol. 1: *A–L* (2001), vol. 2: *M–X* (2002), parte II: *Volgare e dialetto*, vol. 1: *A–L* (2002), vol. 2: *M–X* (2003), Savona, Sabatelli.
- Arcangeli, Massimo (1992), *La tradizione dei glossari latino-volgari (con un glossarietto inedito)*, Contributi di Filologia dell'Italia Mediana 6, 193–209.
- Arcangeli, Massimo (1997), *Il glossario quattrocentesco latino-volgare della Biblioteca Universitaria di Padova (MS. 1329)*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Arcangeli, Massimo (2006), *Per un «Atlante Lessicale degli Antichi Volgari Italiani» (ALAVI)*, in: Francesco Bruni/Carla Marcato (edd.), *Lessicografia dialettale ricordando Paolo Zolli. Atti del Convegno di Studi, Venezia, 9–11 dicembre 2004*, Roma/Padova, Antenore, 527–540.

<sup>16</sup> Cf. Schweickard (2013a, 679s.).

<sup>17</sup> Non sono riportate le indicazioni bibliografiche di repertori già fornite per esteso nel testo.

- Aresti, Alessandro (2010), *Un «Glossario dei glossari» degli antichi volgari italiani: preliminari, risultati, prospettive*, Bollettino dell'Atlante Lessicale degli Antichi Volgari Italiani 3, 9–25.
- Aresti, Alessandro (2013), *Tesoro dei Lessici degli Antichi Volgari Italiani (TLAVI)*, Zeitschrift für romanische Philologie 129, 1242–1249.
- Avolio, Francesco (1994), *I dialettalismi dell'italiano*, in: Luca Serianni/Pietro Trifone (edd.), *Storia della lingua italiana*, vol. 3: *Le altre lingue*, Torino, Einaudi, 561–595.
- Azzocchi, Tommaso (1839), *Vocabolario domestico della lingua italiana*, Roma, Stamperia Aureli.
- Baglioni, Daniele (2016), *L'etimologia*, Roma, Carocci.
- Balbus (1460) = Iohannes Balbus de Ianua, *Summa quae vocatur Catholicon*, Moguntiae, s.e. [Iohannes Gutenberg?].
- Baldelli, Ignazio (1953), *Glossario latino-reatino del Cantalicio*, Atti dell'Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria» 18, 367–406.
- Baldelli, Ignazio (1961), *Un glossarietto francese-veneto del Trecento*, Studi linguistici italiani 2, 155–162.
- Baldinucci, Filippo (1681), *Vocabolario toscano dell'arte del disegno*, Firenze, per Santi Franchi al Segno della Passione.
- Barbina, Alfredo (1969), *Concordanze del «Decameron»*, 2 vol., Firenze, Giunti-Barbèra.
- Barucci, Guglielmo (ed.) (2005), *Niccolò Liburnio: Le vulgari eleganzie/Le tre fontane*, San Mauro Torinese, Res.
- Bascetta, Carlo (1962), *Il linguaggio sportivo contemporaneo*, Firenze, Sansoni.
- Beccaria, Gian Luigi (1968), *Spagnolo e spagnoli in Italia. Riflessi ispanici sulla lingua italiana del Cinque e del Seicento*, Torino, Giappichelli.
- Beccaria, Gian Luigi/Soletti, Elisabetta (edd.) (2005), *La lessicografia a Torino dal Tommaseo al Battaglia. Atti del Convegno (Torino-Vercelli, 7–9 novembre 2002)*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Beltrami, Pietro G. (2008), *La nuova lessicografia dell'italiano antico. Il «Tesoro della Lingua Italiana delle Origini»*, Bollettino dell'Atlante linguistico degli antichi volgari italiani 1, 33–52.
- Beltrami, Pietro G./Fornara, Simone (2004), *Italian Historical Dictionaries. From the Accademia della Crusca to the Web*, International Journal of Lexicography 17, 357–384.
- Bencini, Andrea/Citernesì, Eugenia (1992), *Parole degli anni Novanta*, Firenze, Le Monnier.
- Bergantini, Gian Pietro (1745), *Voci italiane d'autori approvati dalla Crusca*, Venezia, appresso Pietro Bassaglia.
- Bernardoni, Giuseppe (1812), *Elenco di alcune parole oggidì frequentemente in uso, le quali non sono ne' vocabolarj italiani*, Milano, dai torchi di Giovanni Bernardoni.
- Bertozzi, Paride (2009; <sup>1</sup>1988), *Dizionario dei brocardi e dei latinismi giuridici*, Milano, IPSOA.
- Bingen, Nicole/Van Passen, Anne-Marie (1991), *La lexicographie bilingue français-italien, italien-français*, in: Franz Josef Hausmann et al. (edd.), *Wörterbücher. Ein internationales Handbuch zur Lexikographie*, vol. 3, Berlin/New York, de Gruyter, 3007–3013.
- Biondelli, Bernardino (1846), *Studii sulle lingue furbesche*, Milano, Civelli.
- Bocchi, Andrea (2015), *Il glossario di Cristiano da Camerino. Introduzione, edizione sinottica dei testimoni di Assisi, Fabriano, Fermo, Firenze, Londra e indici delle forme*, 2 vol., Padova, Libreria Universitaria (prima edizione Pisa, presso l'autore, 2012).
- Boggione, Valter/Casalegno, Giovanni (2000), *Dizionario letterario del lessico amoroso. Metafore, eufemismi, trivialismi*, Torino, UTET.
- Bonomi, Ilaria, et al. (1983), *La stampa periodica milanese della prima metà dell'Ottocento. Testi e concordanze*, 5 vol., Pisa, Giardini.
- Bortolini, Umberta/Tagliavini, Carlo/Zampolli, Antonio (1972), *Lessico di frequenza della lingua italiana contemporanea*, Milano, Garzanti.
- Buchi, Éva (2010), *«Bolchevic, mazout, toundra» et les autres. Dictionnaire des emprunts au russe dans les langues romanes. Inventaire – Histoire – Intégration*, Paris, CNRS Éditions.

- Buchi, Éva/Schweickard, Wolfgang (2008), *Le «Dictionnaire Étymologique Roman (DÉRom)»: en guise de faire-part de naissance*, Lexicographica. International Annual for Lexicography 24, 351–357.
- Buchi, Éva/Schweickard, Wolfgang (2009), *Romanistique et étymologie du fonds lexical héréditaire: du REW au DÉRom («Dictionnaire Étymologique Roman»)*, in: Carmen Alén Garabato et al. (edd.), *La Romanistique dans tous ses états*, Paris, Harmattan, 97–110.
- Buchi, Éva/Schweickard, Wolfgang (2010), *À la recherche du protoroman. Objectifs et méthodes du futur Dictionnaire Étymologique Roman (DÉRom)*, in: Maria Iliescu et al. (edd.), *Actes du XXV<sup>e</sup> Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (Innsbruck, 3–8 septembre 2007)*, vol. 6, Berlin/New York, de Gruyter, 61–68.
- Buchi, Éva/Schweickard, Wolfgang (edd.) (2014), *Dictionnaire Étymologique Roman (DÉRom). Genèse, méthodes et résultats*, Berlin/Boston, de Gruyter.
- Bumaldi, Giovanni Antonio (1660), *Vocabolista bolognese, nel quale con recondite historie e curiose eruditioni il parlare più antico della madre de studi come madre lingua d'Italia chiaramente si dimostra lodevolissimo*, Bologna, per Giacomo Monti.
- Bußmann, Hadumod (2007), *Lessico di linguistica*, Traduzione italiana a cura di Paola Cotticelli Kurras, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Caffarelli, Enzo/Marcatò, Carla (2008), *Dizionario dei cognomi. Dizionario storico ed etimologico*, 2 vol., Torino, UTET.
- Camporesi, Piero (1973), *Il libro dei vagabondi. Lo «Speculum cerretanorum» di Teseo Pini, «Il vagabondo» di Rafeale Frianoro e altri testi di «furfanteria»*, Torino, Einaudi.
- Cancellara, Antonio (2003), *Dizionario medico*, Roma, Verduci.
- Capis da Domodossola, Giovanni (1606), *Varon milanes de la lengua de Milan, e Prissian de Milan de la parnonzia milanese*, Milano, per Giovanni Iacomo Como libraro.
- Cappello, Teresa (1957), *Saggio di un'edizione critica del «Nuovo modo de intendere la lingua zerga»*, Studi di Filologia Italiana 15, 303–399.
- Caracausi, Girolamo (1983), *Arabismi medievali di Sicilia*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- Caracausi, Girolamo (1993), *Dizionario onomastico della Sicilia. Repertorio storico-etimologico di nomi di famiglia e di luogo*, 2 vol., Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- Castellani, Arrigo (1976), *I più antichi testi italiani*, Bologna, Pàtron.
- Castellani, Arrigo (1980), *Le glossaire provençal-italien de la Laurentienne (Ms. Plut. 41,42)*, in: Id., *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1946–1976)*, vol. 3, Roma, Salerno, 90–133.
- Castellani, Arrigo (1983), *Termini militari d'epoca rinascimentale: l'artiglieria*, Studi linguistici italiani 9, 117–178.
- Cella, Roberta (2003), *I gallicismi nei testi dell'italiano antico (dalle origini alla fine del sec. XIV)*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Cesari, Antonio (1806–1811), *Vocabolario degli accademici della Crusca. Oltre le giunte fatteci finora, cresciuto d'assai migliaia di voci e modi de classici, le più trovate da Veronesi*, Verona, Ramanzini.
- Clivio, Gianrenzo P./Danesi, Marcello (1974), *Concordanza linguistica dei «Sermoni subalpini»*, Torino, Centro studi piemontesi.
- Coluccia, Rosario (2013), *Zingarelli lessicografo e accademico della Crusca*, Studi di Lessicografia Italiana 31, 301–315.
- Coluccia, Rosario (2014), *El «Vocabolario degli Accademici della Crusca» y la norma del italiano*, Lexicografía 1, 125–142.
- Correnti, Santi (1987), *Il miglior perdono è la vendetta. Storia e dizionario del linguaggio mafioso*, Milano, Mondadori.
- Corso, Rafael (1914), *Das Geschlechtleben in Sitte, Brauch, Glauben und Gewohnheitsrecht des italienischen Volkes. Erhebungen und Forschungen*, Nicotera, im Selbstverlage des Verfassers.

- Cortelazzo, Manlio (1987), *In margine ad un antico glossario italo-croato*, in: Günter Holtus/Johannes Kramer (edd.), *Romania et Slavia Adriatica. Festschrift für Žarko Muljačić*, Hamburg, Buske, 195–197.
- Cortelazzo, Manlio (2007), *Dizionario veneziano della lingua e della cultura popolare nel XVI secolo*, Padova, La Linea.
- Cortelazzo, Michele A. (1987), *Retrodatazioni di neologismi*, Studi linguistici italiani 13, 236–262.
- Coseriu, Eugenio (2003), *Geschichte der romanischen Sprachwissenschaft*, vol. 1, Tübingen, Narr.
- Crevatin, Franco (ed.) (2008), *Francesco Zorzi Muazzo: Raccolta de' proverbii, detti, sentenze, parole e frasi veneziane, arricchita d'alcuni esempi ed istorielle*, Costabissara, Colla.
- Crifò, Francesco (2011a), *Rimari e dizionari inversi*, in: Raffaele Simone (ed.), *Enciclopedia dell'italiano*, 2 vol., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2010–2011, vol. 2, 1255–1257.
- Crifò, Francesco (2011b), *Tra lessico zoologico e lessico militare: il sagro*, in: Anja Overbeck/Wolfgang Schweickard/Harald Völker (edd.), *Lexikon, Varietät, Philologie. Romanistische Studien Günter Holtus zum 65. Geburtstag*, Berlin/Boston, de Gruyter, 405–414.
- Crifò, Francesco (2016), *I «Diarii» di Marin Sanudo (1496–1533). Sondaggi filologici e linguistici*, Berlin/Boston, de Gruyter.
- Cuomo, Luisa (1988), *Preliminari per una ri-valutazione linguistica del «Maqré Dardeqé»*, in: Dieter Kremer (ed.), *Actes du XVIII<sup>e</sup> Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (Trèves 1986)*, vol. 5, Tübingen, Niemeyer, 159–167.
- D'Achille, Paolo (1991), *Sui neologismi. Memoria del parlante e diacronia del presente*, Studi di Lessicografia Italiana 11, 269–322.
- D'Alberti di Villanuova, Francesco (1772), *Nuovo Dizionario Italiano-Francese*, Marsiglia, Giovanni Mossy.
- D'Alberti di Villanuova, Francesco (1797–1805), *Dizionario universale critico, enciclopedico della lingua italiana*, 6 vol., Lucca, Domenico Marescandoli.
- DAM (1968–1985) = Giammarco, Ernesto, *Dizionario abruzzese e molisano*, 5 vol., Roma, Edizioni dell'Ateneo.
- D'Ambra, Raffaele (1873), *Vocabolario napoletano-toscano domestico di arti e mestieri, agricoltura, traffico e navigazione*, Napoli, Chiurazzi.
- Dardi, Andrea (1992), *Dalla provincia all'Europa. L'influsso del francese sull'italiano tra il 1650 e il 1715*, Firenze, Le Lettere.
- De Blasi, Nicola (2006), *Sincronia e diacronia nella lessicografia napoletana*, in: Francesco Bruni/Carla Marcato (edd.), *Lessicografia dialettale ricordando Paolo Zolli. Atti del Convegno di Studi Venezia, 9–11 dicembre 2004*, Roma/Padova, Antenore, 339–355.
- De Blasi, Nicola/Montuori, Francesco (2008), *Per un dizionario storico del napoletano*, in: Emanuela Cresti (ed.), *Prospettive nello studio del lessico italiano. Atti del IX Congresso della SILFI (14–17 giugno 2006)*, vol. 1, Firenze, Firenze University Press, 85–92.
- DEDI (<sup>2</sup>1998) = Cortelazzo, Manlio/Marcato, Carla, *Dizionario etimologico dei dialetti italiani*, Torino, UTET.
- De Fazio, Debora (2008), *«Il sole dell'avvenire». Lingua, lessico e testualità del primo socialismo italiano*, Galatina, Congedo.
- De Felice, Emidio (1954), *La terminologia linguistica di G. I. Ascoli e della sua scuola*, Utrecht/Anversa, Spectrum.
- De Felice, Emidio/Duro, Aldo (1993; <sup>1</sup>1974), *Vocabolario italiano*, Palermo, Palumbo.
- Del Bono, Michele (1751–1754), *Dizionario siciliano-italiano-latino*, 3 vol., Palermo, Giuseppe Gramignani.
- Della Valle, Valeria (1993), *La lessicografia*, in: Luca Serianni/Pietro Trifone (edd.), *Storia della lingua italiana*, vol. 2: *Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 29–91.

- De Mauro, Tullio (<sup>1</sup>2002; 2010/2011), *Grande dizionario italiano dei sinonimi e contrari con un'appendice di olonimi e meronimi*, 2 vol., Torino, UTET.
- De Mauro, Tullio/Mancini, Marco (2001), *Dizionario delle parole straniere nella lingua italiana*, Milano, Garzanti.
- De Ritis, Vincenzo (1845/1851), *Vocabolario napoletano lessigrafico e storico*, 2 vol., Napoli, Stamperia Reale.
- DÉRom = Buchi, Éva/Schweickard, Wolfgang (edd.), *Dictionnaire étymologique roman*, Nancy, ATILF, 2007–<sup>18</sup>.
- DES (1960–1964) = Wagner, Max Leopold, *Dizionario etimologico sardo*, 3 vol., Heidelberg, Winter.
- DESF (1984/1987) = Zamboni, Alberto, et al. (edd.), *Dizionario etimologico storico friulano*, vol. 1: A–Ca (1984), vol. 2: Ce–Ezzitâ (1987), Udine, Casamassima.
- DETI (1981) = Cappello, Teresa/Tagliavini, Carlo, *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani (DETI)*, Bologna, Pàtron.
- Devoto, Giacomo (<sup>1</sup>1966, <sup>2</sup>1968), *Avviamento alla etimologia italiana. Dizionario etimologico*, Firenze, Le Monnier.
- Devoto, Giacomo/Oli, Gian Carlo (<sup>1</sup>1971; 2004), *Il dizionario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier.
- DI (2002–2013) = Schweickard, Wolfgang, *Deonomasticon Italicum. Dizionario storico dei derivati da nomi geografici e da nomi di persona*, 4 vol., Tübingen, Niemeyer, Berlin/Boston, de Gruyter.
- Di Falco, Benedetto (1535), *Rimario*, Napoli, per Matthio Canze da Brescia, e Ioannes Sultzbach tedesco compagni.
- Dizionario di commercio dei fratelli Savary che comprende la cognizione delle merci d'ogni Paese [...]* (1770/1771), 4 vol., Venezia, presso Giambatista Pasquali.
- Dizionario enciclopedico italiano* (1955–1961), 12 vol., Roma, Istituto della Enciclopedia italiana.
- Domenico Germano (1636), *Fabrica ovvero Dittionario della lingua volgare arabica, et italiana [...]*, Roma, nella stampa della Sacra Congregazione de Propaganda Fede.
- DOP (<sup>1</sup>1969; <sup>2</sup>1981) = Migliorini, Bruno/Tagliavini, Carlo/Fiorelli, Pietro, *Dizionario d'ortografia e di pronunzia*, Torino, ERI.
- DPN (<sup>1</sup>1986) = Cortelazzo, Manlio/Cardinale, Ugo, *Dizionario di parole nuove 1964–1984*, Torino, Loescher.
- DPN (<sup>2</sup>1989) = Cortelazzo, Manlio/Cardinale, Ugo, *Dizionario di parole nuove 1964–1987*, Torino, Loescher.
- Enciclopedia Dantesca* (1970–1978), 6 vol., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
- Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (1929–1939), 36 vol., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
- Enciclopedia Zanichelli. Dizionario enciclopedico di arti, scienze, tecniche, lettere, filosofia, storia, geografia, diritto, economia* (1994), Bologna, Zanichelli.
- EWD (1988–1998) = Kramer, Johannes, *Etymologisches Wörterbuch des Dolomitenladinischen (EWD)*, 8 vol., Hamburg, Buske.
- Falqui, Enrico/Prati, Angelico (1937), *Dizionario di marina medievale e moderno*, Roma, Reale Accademia d'Italia.
- Fanfani, Massimo L. (1991–1996), *Sugli anglicismi nell'italiano contemporaneo*, *Lingua Nostra* 52 (1991), 11–24, 73–90, 113–118; 53 (1992), 18–25, 79–86, 120–121; 54 (1993), 13–20, 63–71, 122–124; 55 (1994), 19–25, 76–77, 117–120; 56 (1995), 14–17; 57 (1996), 72–92.
- Fanfani, Massimo L. (2002), *Sulla terminologia linguistica di Migliorini*, in: Vincenzo Orioles (ed.), *Idee e parole. Universi concettuali e metalinguistici*, Roma, Il Calamo, 251–298.

- Fanfani, Massimo L. (2013), *Augusto Marinoni e gli «Appunti grammaticali e lessicali di Leonardo da Vinci»*, in: Romano Nanni/Maurizio Torrini (edd.), *Leonardo «1952» e la cultura dell'Europa nel dopoguerra. Atti del convegno internazionale, Firenze, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e Vinci, Biblioteca Leonardiana (29–31 ottobre 2009)*, Firenze, Olschki, 389–413.
- Fanfani, Pietro/Arlia, Costantino (1877), *Lessico della corrotta italianità*, Milano, Carrara.
- Ferrero, Ernesto (1991), *Dizionario storico dei gerghi italiani. Dal Quattrocento a oggi*, Milano, Mondadori.
- Florio, John (1598), *A Worlde of Wordes or Most copious, and exact Dictionarie in Italian and English*, London, Arnold Hatfield for Edward Blount.
- Folena, Gianfranco (1952), *Vocaboli e sonetti milanesi di Benedetto Dei*, Studi di Filologia Italiana 10, 82–144.
- Folena, Gianfranco (1993), *Vocabolario del veneziano di Carlo Goldoni*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana.
- Forconi, Augusta (1988), *La mala lingua. Dizionario dello «slang» italiano. I termini e le espressioni gergali, popolari, colloquiali*, Milano, SugarCo.
- Forconi, Augusta (1990), *Dizionario delle nuove parole italiane*, Milano, SugarCo.
- Franceschini, Rita (2002), *Lo scritto che imita il parlato. I manuali di conversazione dal '400 al '700 e la loro importanza per la storia dell'italiano parlato*, Linguistica e Filologia 14, 129–154.
- Frasca, Salvatore (1949), *Glossario greco-siciliano del secolo XIV*, Cultura Neolatina 9, 129–135.
- Frizzi, Arturo (1979), *Dizionario del gergo dei girovaghi (Mantova 1912)*, Mondo popolare in Lombardia 8, 228–268.
- Gabbielli, Mario/De Bruno, Sandro (2006; <sup>1</sup>1994), *Dizionario di finanza. Oltre 4000 voci del linguaggio finanziario, bancario, assicurativo, economico e amministrativo*, Milano, Il sole 24 ore.
- Galiani, Ferdinando (1789), *Vocabolario delle parole del dialetto napoletano, che più si scostano dal dialetto toscano, con alcune ricerche etimologiche sulle medesime degli Accademici Filopatri*, 2 vol., Napoli, presso Giuseppe Maria Porcelli.
- Gallina, Annamaria (1991), *La lexicographie bilingue espagnol-italien, italien-espagnol*, in: Franz Josef Hausmann et al. (edd.), *Wörterbücher. Ein internationales Handbuch zur Lexikographie*, vol. 3, Berlin/New York, de Gruyter, 2991–2997.
- Gambacorta, Carla (2007), *Un glossario latino-volgare (Biblioteca comunale Augusta di Perugia, ms. B 56)*, Contributi di Filologia dell'Italia Mediana 21, 79–134.
- Gärtig, Anne-Kathrin (2013), *Nel laboratorio di un lessicografo ottocentesco: Francesco Valentini e la compilazione del «Gran dizionario grammatico-pratico italiano-tedesco, tedesco-italiano» (1831–1836)*, Studi di Lessicografia Italiana 30, 173–206.
- Garzanti (<sup>1</sup>1965; 2009) = *Garzanti italiano*, Milano, Garzanti.
- Gasca Queirazza, Giuliano, et al. (1990), *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino, UTET.
- Gherardini, Giovanni (1812), *Voci italiane ammissibili benché proscritte dall'Elenco del sig. Bernardoni*, Milano, Pirotta.
- Gherardini, Giovanni (1852–1857), *Supplimento a' vocabolarj italiani*, 6 vol., Milano, dalla Stamperia di Giuseppe Bernardoni di Giovanni.
- Giustiniani, Vito R. (ed.) (1987), *Adam von Rottweil: Deutsch-Italienischer Sprachführer/Màistro Adamo de Rodvila: Introito e porta de quele che voleno imparare e comprender todescho o latino, cioè taliano. Editò sulle stampe del 1477 e 1500 e corredato di un'introduzione, di note e di indici*, Tübingen, Narr.
- Glaser, Margrit (2008), *Die «Quelle der italienischen Literatur» in Weimar. Italienische Sprachlehre und Sprachwissenschaft bei Christian Joseph Jagemann und Carl Ludwig Fernow*, München, Meidenbauer.

- Haller, Hermann W. (2013), *John Florio: A worlde of wordes*, Toronto/Buffalo/London, University of Toronto Press.
- Hohnerlein, Thomas (1996), *Per un sublessico vitivinicolo. La storia materiale e linguistica di alcuni nomi di viti e vini italiani*, Tübingen, Niemeyer.
- Hope, Thomas E. (1971), *Lexical Borrowing in the Romance Languages. A Critical Study of Italianisms in French and Gallicisms in Italian from 1100 to 1900*, 2 vol., Oxford, Blackwell.
- Introductio (1510) = *Introductio quaedam utilissima sive vocabularius quattuor linguarum Latinae, Italicae, Gallicae et Alamanicae*, Roma, Jacobus Mazochius.
- Italia, Paola (1998), *Glossario di Carlo Emilio Gadda «milanese». Da «La meccanica» a «L'Adalgisa»*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Kiesler, Reinhard (1994), *Kleines vergleichendes Wörterbuch der Arabismen im Iberoromanischen und Italienischen*, Tübingen, Francke.
- Lacombe de Prezel, Honoré (1765), *Dizionario del cittadino, o sia ristretto storico, teorico e pratico del commercio, tradotto dal francese dal signor [...] Francesco Alberti ed accresciuto dal medesimo in varie parti*, 2 vol., Venezia, nella stamperia Remondini.
- Lapucci, Carlo (2006), *Dizionario dei proverbi italiani*, Firenze, Le Monnier.
- La Rocca, Donatella (1986/1987), *La prima edizione del Vocabolario della Crusca*, Tesi di laurea Catania, Università degli Studi di Catania.
- Las Casas, Christoval de (1570), *Vocabulario de las dos lenguas toscana y castellana*, Sevilla, en casa de Alonso Escrivano.
- LEI (1979ss.) = Pfister, Max/Schweickard, Wolfgang (edd.), *LEI. Lessico Etimologico Italiano*, Wiesbaden, Reichert.
- LEI-Germanismi (2000ss.) = Lubello, Sergio/Morlicchio, Elda (edd.), *LEI. Lessico Etimologico Italiano. Germanismi*, Wiesbaden, Reichert.
- Lemery, Nicolas (1721), *Dizionario ovvero Trattato universale delle droghe semplici*, Venezia, appresso Giovanni Gabriel Hertz.
- Leone, Alfonso (1990), *Il «Vocabolario siciliano-latino» di Lucio Cristoforo Scobar*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- Lessico universale italiano di lingua, lettere, arti, scienze e tecnica* (1968–1981), 24 vol., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.
- Lillo, Jacqueline (2008), *1583–2000. Quattro secoli di lessicografia italo-francese. Repertorio analitico di dizionari bilingue*, 2 vol., Bern et al., Lang.
- Lissoni, Antonio (1831), *Aiuto allo scrivere purgato, o meglio correzione di moltissimi errori di lingua, di gramatica e di ortografia*, Milano, Tipografia Pogliani.
- Lorck, Jean Étienne (2004), *Altbergamaskische Sprachdenkmäler (X.–XV. Jahrhundert)*, Halle, Niemeyer.
- LSI (2004) = Lurà, Franco (ed.), *Lessico dialettale della Svizzera italiana (LSI)*, 5 vol., Bellinzona, Centro di Dialettologia e di Etnografia.
- Lubello, Sergio (2001), *Il linguaggio gastronomico dei secoli XIV–XVI: ultime ricognizioni*, in: Riccardo Gualdo (ed.), *Le parole della scienza. Scritture tecniche e scientifiche in volgare (secoli XIII–XV). Atti del Convegno (Lecce, 16–18 aprile 1999)*, Galatina, Congedo, 229–242.
- Lubello, Sergio (2011), *Sullo stato presente della lessicografia storico-etimologica dell'italiano. Con qualche considerazione sull'«Etimologico» di Alberto Nocerini*, *Revue de Linguistique Romane* 75, 616–621.
- Lubello, Sergio (2014), *Il linguaggio burocratico*, Roma, Carocci.
- Lubello, Sergio/Schweickard, Wolfgang (2012) (edd.), *«Le nuove frontiere del LEI». Miscellanea di studi in onore di Max Pfister in occasione del suo 80° compleanno*, Wiesbaden, Reichert.
- Lurati, Ottavio (1990), *3000 parole nuove. La neologia negli anni 1980–1990*, Bologna, Zanichelli.
- Mambretti, Emanuele/Bracchi, Remo (2011), *Dizionario etimologico-etnografico dei dialetti di Livigno e Trepalle (DELT)*, 2 vol., Livigno, IDEVV.

- Manzoni, Gian Ruggero/Dalmonte, Emilio (1980), *Pesta duro e vai trànquilo. Dizionario del linguaggio giovanile*, Milano, Feltrinelli.
- Marazzini, Claudio (1993), *Storia della lingua italiana. Il secondo Cinquecento e il Seicento*, Bologna, il Mulino.
- Marazzini, Claudio (1994), *La lessicografia otto-novecentesca*, in: Giorgio Barberi Squarotti (ed.), *Storia della civiltà letteraria italiana*, vol. 5: *Il secondo Ottocento e il Novecento*, Torino, UTET, 1–24.
- Marazzini, Claudio (2009), *L'ordine delle parole. Storia di vocabolari italiani*, Bologna, il Mulino.
- Marazzini, Claudio (2014), *Zingarelli, Cappuccini e Panzini attraverso Migliorini. Lessicografia dell'uso e parole nuove in Italia nella prima metà del Novecento*, *Lingua e Stile* 49, 267–304.
- Marcovecchio, Enrico (1993), *Dizionario etimologico storico dei termini medici*, Impruneta, Festina lente.
- Marello, Carla (1980), *Lessico ed educazione popolare. Dizionari metodici italiani dell'800*, Roma, Armando.
- Marello, Carla (1989), *Dizionari bilingui, con schede sui dizionari italiani per francese, inglese, spagnolo, tedesco*, Bologna, Zanichelli.
- Marello, Carla (1996), *Le parole dell'italiano. Lessico e dizionari*, Bologna, Zanichelli.
- Marello, Carla/Sgroi, Salvatore Claudio (2015), *La regionalità nella lessicografia italiana*, in: Mariuccia Salvati/Loredana Sciolla (edd.), *L'Italia e le sue regioni (1945–2011). Pratiche, memoria e varietà linguistica*, vol. 3, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 569–589.
- Marinoni, Augusto (1944/1952), *Gli appunti grammaticali e lessicali di Leonardo da Vinci*, 2 vol., Milano, Castello Sforzesco.
- Marinoni, Augusto (1955), *Dal «Declarus» di A. Senisio. I vocaboli siciliani*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- Marinoni, Augusto (1962), *Vocaboli volgari da un glossario latino di Bartolomeo Sachella*, Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani 7, 226–259.
- Marri, Fabio (2006–2009), *Parole nuove, meno nuove, troppo nuove*, *Lingua Nostra* 67, 113–122; 68, 37–46, 107–116; 69, 51–60, 112–122; 70, 53–60.
- Menagio, Egidio (1669), *Le origini della lingua italiana*, Parigi, appresso Sebastiano Mabre-Cramoisi.
- Menarini, Alberto (1941), *I gerghi bolognesi*, Modena, Società Tipografica Modenese.
- Messi, Clara (1942/1943), *Contributi alla storia della più antica lessicografia italiana (a proposito di uno studio di Ornella Olivieri)*, Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti 102, 589–620.
- Messina, Giuseppe L. (1979), *Il gergo dei drogati*, Roma, Signorelli.
- Michel, Andreas (1996), *Vocabolario critico degli ispanismi siciliani*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- Migliorini, Bruno/Duro, Aldo (1950), *Prontuario etimologico della lingua italiana*, Torino, Paravia.
- Minerbi (1535) = *Il Decamerone di M. Giovanni Boccaccio col vocabulario di Lucilio Minerbi*, Vinegia, per Bernardino di Vidali.
- Mirabella, Emanuele (1910), *Mala vita. Gergo, camorra e costumi degli affiliati con 4500 voci della lingua furbesca in ordine alfabetico*, Napoli, Perrella.
- Mongelli, Giovanni (<sup>1</sup>1952, <sup>2</sup>1960, <sup>3</sup>1975, <sup>4</sup>1983), *Rimario letterario della lingua italiana*, Milano, Hoepli.
- Montemerlo, Giovanni Stefano da (1566), *Delle phrasi Toscane libri XII. Con molte & molte maniere di ben dire Latino, scelte fra più dotti, & eleganti auttori*, Venetia, appresso Camillo, et Francesco Franceschini fratelli.
- Monti, Vincenzo (1817–1826), *Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca*, 4 vol., Milano, dall'Imperiale regia stamperia.
- Müller, Peter O. (1996), *Nomenklatoren des 16. Jahrhunderts*, in: Ernst Bremer/Reiner Hildebrandt (edd.), *Stand und Aufgaben der deutschen Dialektlexikographie. II. Brüder-Grimm-Symposion zur Historischen Wortforschung. Beiträge zu der Marburger Tagung vom Oktober 1992*, Berlin/New York, de Gruyter, 149–174.

- Navarro Salazar, Maria Teresa (1985), *Un glossario latino-eugubino del Trecento*, Studi di Lessicografia Italiana 7, 21–155.
- NDC (1977) = Rohlf, Gerhard, *Nuovo dizionario dialettale della Calabria*, Ravenna, Longo.
- Nicolai, Giorgio Maria (2003), *Dizionario delle parole russe che s'incontrano in italiano*, Roma, Bulzoni.
- Nocentini, Alberto (2010), *L'etimologico. Vocabolario della lingua italiana*, con la collaborazione di Alessandro Parenti, Firenze, Le Monnier.
- Nocentini, Alberto (2013), *A proposito di dizionari etimologici. Considerazioni in margine a una recensione*, Archivio glottologico italiano 98, 64–70.
- O'Connor, Desmond (1991), *Bilingual Lexicography: English-Italian, Italian-English*, in: Franz Josef Hausmann et al. (edd.), *Wörterbücher. Ein internationales Handbuch zur Lexikographie*, vol. 3, Berlin/New York, de Gruyter, 2970–2976.
- Olivieri, Ornella (1942), *I primi vocabolari italiani fino alla prima edizione della Crusca*, Studi di Filologia Italiana 6, 64–192.
- Opera nova de M. Pietro Lupis Valentiano, la quale insegna a parlare Turchesco* (ca. 1520), s. l., s. e., s. a.
- Opera nuova che insegna a parlare la lingua schiavonescha alli grandi alli piccoli et alle donne* (1527), s. l., s. e.
- Oudin, Antoine (1640), *Recherches italiennes et françoises ou Dictionnaire contenant, outre les mots ordinaires, une quantité de proverbes et phrases pour l'intelligence de l'une et l'autre langue*, Paris, chez Antoine de Sommerville.
- Paccagnella, Ivano (2007), *La prima lessicografia dialettale e il Veneto, fra Crusca e Patriarchi (e Boerio)*, in: Anna L. Lepschy/Arturo Tosi (edd.), *Languages of Italy. Histories and Dictionaries*, Ravenna, Longo, 211–232.
- Paccagnella, Ivano (2012), *Vocabolario del pavano (XIV–XVII secolo)*, Padova, Esedra.
- Pagano, Maurizio (2012), *Appunti sparsi per un vocabolario del siciliano medievale (VSM)*, Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani 23, 113–137.
- Panzini, Alberto (<sup>1</sup>1905; <sup>2</sup>1908, <sup>3</sup>1918, <sup>4</sup>1923, <sup>5</sup>1927, <sup>6</sup>1931 [dalla 6ª edizione col titolo *Dizionario moderno delle parole che non si trovano negli altri dizionari*], <sup>7</sup>1935, <sup>8</sup>1942 [dall'8ª edizione con un'appendice di Bruno Migliorini], <sup>9</sup>1950, <sup>10</sup>1963), *Dizionario moderno. Supplemento ai dizionari italiani*, Milano, Hoepli.
- Papia (1485) = *Papiae Elementarium doctrinae rudimentum*, Mediolani, per Andrea de Bonetis.
- Pasini, Gian Franco (ed.) (1978), *Giovanni Boccaccio: Dizionario geografico. De montibus, silvis, fontibus, lacubus, fluminibus, stagnis seu paludibus, et de nominibus maris*, tradotto da Nicolò Liburnio, Torino, Fogola.
- Pasqualino, Michele (1785–1795), *Vocabolario siciliano etimologico, italiano, e latino*, 5 vol., Palermo, Reale Stamperia.
- Patriarchi, Gasparo (1775), *Vocabolario veneziano e padovano co' termini e modi corrispondenti toscani*, Padova, nella stamperia Conzatti.
- Pausch, Oskar (ed.) (1972), *Das älteste italienisch-deutsche Sprachbuch. Eine Überlieferung aus dem Jahre 1424 nach Georg von Nürnberg*, Wien/Köln/Graz, Böhlau.
- Pelle, Federico (ed.) (2001), *Nicodemo Tranchedini: Vocabolario italiano-latino. Edizione del primo lessico dal volgare. Secolo XV*, Firenze, Olschki.
- Pellizzari, Bartolomeo (1759), *Vocabolario bresciano e toscano compilato per facilitare a' Bresciani col mezzo della materna loro lingua il ritrovamento de' vocaboli, modi di dire e proverbi toscani a quella corrispondenti*, Brescia, per Pietro Pianta.
- Pfister, Max (1990), *Die italienische Lexikographie von den Anfängen bis 1900*, in: Franz Josef Hausmann et al. (edd.), *Wörterbücher. Ein internationales Handbuch zur Lexikographie*, vol. 2, Berlin/New York, de Gruyter, 1844–1863.

- Pfister, Max (1997), *Latein und Volkssprache in der Lexikographie des 15. und 16. Jh. Tradition und Innovation*, in: Ute Ecker/Clemens Zintzen (edd.), *Saeculum tamquam aureum. Internationales Symposium zur italienischen Renaissance des 14.-16. Jahrhunderts*, Hildesheim, Olms, 303–321.
- Pfister, Max/Lupis, Antonio (2001), *Introduzione all'etimologia romanza*, Soveria Mannelli, Rubbettino.
- Piccola Treccani. *Dizionario Enciclopedico* (1995–1997), 12 vol., Roma, Istituto della Enciclopedia italiana.
- Pignatelli, Cinzia (1995), *Vocabula magistri Gori de Aretio*, *Annali aretini* 3, 273–339.
- Pipino, Maurizio (1783), *Vocabolario piemontese*, Torino, Reale Stamparia.
- Pittau, Massimo (2000/2003), *Dizionario della lingua sarda, fraseologico ed etimologico*, 2 vol., Cagliari, Gasperini.
- Pivati, Giovanni Francesco (1746–1751), *Nuovo dizionario scientifico e curioso sacro-profano*, 10 vol., Venezia, Milocco.
- Pohl, Heinz Dieter (1976), *Das italienisch-kroatische Glossar Ms. Selden supra 95. Edition des Textes und linguistischer Kommentar*, Wien, Österreichische Akademie der Wissenschaften.
- Prati, Angelico (1968), *Etimologie venete*, a cura di Gianfranco Folena e Giambattista Pellegrini, Venezia/Roma, Istituto per la collaborazione culturale.
- Quarantotto, Claudio (1987), *Dizionario del nuovo italiano*, Roma, Newton Compton (seconda edizione: *Dizionario delle parole nuovissime*, Roma, Newton Compton, 2001).
- Rando, Gaetano (1987), *Dizionario degli anglicismi nell'italiano postunitario*, Firenze, Olschki.
- REP = Cornagliotti, Anna (ed.) (2015), *Repertorio Etimologico Piemontese. REP*, Torino, Centro Studi Piemontesi/Ca dè Studi Piemontèis.
- Reutner, Ursula (2014), *Eufemismo e lessicografia. L'esempio dello «Zingarelli»*, *Studi di Lessicografia Italiana* 31, 317–344.
- REW (<sup>1</sup>1911–1920; <sup>2</sup>1924, <sup>3</sup>1935) = Meyer-Lübke, Wilhelm, *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Winter.
- Riessner, Claus (ed.) (1965), *Die «Magna Derivationes» des Uguccone da Pisa und ihre Bedeutung für die romanische Philologie*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- Rigutini, Giuseppe (1886), *I neologismi buoni e cattivi più frequenti nell'uso odierno*, Roma, Barbèra.
- Robecchi, Marco (2013), *Un inedito glossario Latino-Bergamasco del Trecento (ms. MAB 29)*, *Italia dialettale* 74, 85–133.
- Rocchi, Luciano (2007), *Ricerche sulla lingua osmanli del XVI secolo. Il corpus lessicale turco del manoscritto fiorentino di Filippo Argenti (1533)*, Wiesbaden, Harrassowitz.
- Rocchi, Luciano (2016), *Il glossario italo-turco contenuto in un codice fiorentino del XVI secolo*, *Zeitschrift für romanische Philologie* 132.
- Rocco, Emmanuele (<sup>1</sup>1882 [a-cantalesio], <sup>2</sup>1891 [a-feletto]), *Vocabolario del dialetto napoletano*, Napoli, Chiurazzi.
- Rohlf, Gerhard (1982), *Dizionario storico dei soprannomi salentini (Terra d'Otranto)*, Galatina, Congedo.
- Rohlf, Gerhard (1984a), *Soprannomi siciliani*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- Rohlf, Gerhard (1984b), *Dizionario storico dei cognomi nella Sicilia orientale. Repertorio storico e filologico*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani.
- Rohlf, Gerhard (1985), *Dizionario storico dei cognomi in Lucania. Repertorio onomastico e filologico*, Ravenna, Longo.
- Rossebastiano, Alda (1983), *Vocabolari veneto-tedeschi del secolo XV*, 3 vol., Savigliano, L'Artistica.
- Rossebastiano, Alda (1986), *Alle origini della lessicografia italiana*, in: Claude Buridant (ed.), *La lexicographie au Moyen Âge*, Lille, Presses universitaires de Lille, 113–155.
- Rossebastiano, Alda/Papa, Elena (2005), *I nomi di persona in Italia. Dizionario storico ed etimologico*, 2 vol., Torino, UTET.

- Rüfer, Elisabeth (1981), *Gallizismen in der italienischen Terminologie der Modesprache*, Königstein, Hain.
- Sabatini, Francesco/Coletti, Vittorio (<sup>1</sup>1997; 1999), *DISC. Dizionario Italiano*, Firenze, Giunti.
- Salvatore, Eugenio (2012), *La IV edizione del «Vocabolario della Crusca». Questioni lessicografiche e filologiche*, Studi di Lessicografia Italiana 29, 121–160.
- Sansovino, Francesco (1568), *Ortografia delle voci della lingua nostra o vero ditionario volgare et latino nel quale s'impara a scriver correttamente ogni parola cosi in prosa come in verso [...]*, Venetia, appresso Francesco Sansovino.
- Sauer, Hans (2009), *Glosses, Glossaries, and Dictionaries in the Medieval Era*, in: Anthony P. Cowie (ed.), *The Oxford History of English Lexicography*, vol. 1, Oxford, Clarendon Press, 17–40.
- Scarpa, Emanuela (1991), *Uno sconosciuto glossarietto italiano-tedesco*, Studi di Filologia Italiana 49, 59–74.
- Scarpino, Cristina (2008), *Il lessico scientifico nel dizionario di John Florio*, Studi di Lessicografia Italiana 25, 65–95.
- Scarpino, Cristina (2010), *On the origins of scientific lexis in Florio's Italian-English dictionary*, in: Laura Pinnavaia/Nicholas Brownlees (edd.), *Insights into English and Germanic lexicology and lexicography. Past and present perspectives*, Monza, Polimetrica, 267–290.
- Schröter, Kirsten (1998), *Die Terminologie der italienischen Buchdrucker im 15. und 16. Jahrhundert. Eine wortgeschichtliche Untersuchung mit besonderer Berücksichtigung von Venedig*, Tübingen, Niemeyer.
- Schweickard, Wolfgang (1997), *Tabu und Euphemismus in der italienischen Lexikographie*, in: Maria Lieber/Willi Hirdt (edd.), *Kunst und Kommunikation. Betrachtungen zum Medium Sprache in der Romania. Festschrift zum 60. Geburtstag von Richard Baum*, Tübingen, Stauffenburg, 303–310.
- Schweickard, Wolfgang (1999), *Gli antroponimi nel «Deonomasticon Italicum» (DI) (articolo modello Hege)*, Rivista Italiana di Onomastica 5, 465–468.
- Schweickard, Wolfgang (2000), *Zur zweisprachigen Lexikographie Deutsch und Italienisch*, in: Herbert Ernst Wiegand (ed.), *Studien zur zweisprachigen Lexikographie mit Deutsch V*, Hildesheim/New York, Olms, 71–86.
- Schweickard, Wolfgang (2003), *Etymologische und wortgeschichtliche Erforschung und Beschreibung der romanischen Sprachen: Italienisch und Sardisch*, in: Gerhard Ernst et al. (edd.), *Romanische Sprachgeschichte. Ein internationales Handbuch zur Geschichte der romanischen Sprachen*, vol. 1, Berlin/New York, de Gruyter, 346–357.
- Schweickard, Wolfgang (2004), *Das Erkenntnisinteresse der Etymologie bei Gilles Ménage*, in: Alberto Gil/Dietmar Osthus/Claudia Polzin-Haumann (edd.), *Romanische Sprachwissenschaft. Zeugnisse für Vielfalt und Profil eines Faches. Festschrift für Christian Schmitt zum 60. Geburtstag*, Frankfurt am Main et al., Lang, 525–536.
- Schweickard, Wolfgang (2008), *Storia interna dell'italiano: lessico, formazione delle parole, fraseologia/Interne Sprachgeschichte des Italienischen: Wortschatz, Wortbildung und Phrasologie*, in: Gerhard Ernst et al. (edd.), *Romanische Sprachgeschichte. Ein internationales Handbuch zur Geschichte der romanischen Sprachen*, vol. 3, Berlin/New York, de Gruyter, 2847–2872.
- Schweickard, Wolfgang (2010a), *Die Arbeitsgrundlagen der romanischen etymologischen Forschung*, Romanistik in Geschichte und Gegenwart 16, 3–13.
- Schweickard, Wolfgang (2010b), *La documentazione storica dei dialetti nel LEI (secc. XVI–XVIII)*, in: Giovanni Ruffino/Mari D'Agostino (edd.), *Storia della lingua italiana e dialettologia*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 53–58.
- Schweickard, Wolfgang (2011a), *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, in: Ulrike Haß (ed.), *Die großen Lexika und Wörterbücher Europas*, Berlin/Boston, de Gruyter, 53–64.

- Schweickard, Wolfgang (2011b), *Die historische und etymologische Lexikographie des Italienischen*, *Lexicographica* 27, 139–150.
- Schweickard, Wolfgang (2011c), *Medienwandel und (Wörterbuch-)Kultur: die Quellengrundlagen der historischen Lexikographie*, in: Clemens Zintzen (ed.), *Die Zukunft des Buches. Vorträge des Symposiums der Geistes- und sozialwissenschaftlichen Klasse und der Klasse der Literatur, Mainz, am 20. Mai 2010*, Mainz/Stuttgart, Steiner, 53–64.
- Schweickard, Wolfgang (2011d), *La stratificazione cronologica dei turchismi in italiano*, *La lingua italiana* 5, 9–15.
- Schweickard, Wolfgang (2011e), *Osmanismen in den europäischen Sprachen. Vorüberlegungen zu einem vergleichenden historischen Wörterbuch*, *Lexicographica* 27, 221–239.
- Schweickard, Wolfgang (2012a), *I derivati deantroponimici nel Deonomasticon Italicum (DI). Il caso di «ottomano» < «Othman/Osman»*, in: Sergio Lubello/Wolfgang Schweickard (edd.), *«Le nuove frontiere del LEI». Miscellanea di studi in onore di Max Pfister in occasione del suo 80° compleanno*, Wiesbaden, Reichert, 205–215.
- Schweickard, Wolfgang (2012b), *I volumi dei nomi di persona del «Deonomasticon Italicum» (DI) (articoli di prova I: «Brougham» e «Fahrenheit»)*, *Rivista Italiana di Onomastica* 18, 461–466.
- Schweickard, Wolfgang (2013a), *Italian*, in: Rufus H. Gouws et al. (edd.), *Dictionaries. An International Encyclopedia of Lexicography. Supplementary Volume: Recent Developments with Focus on Electronic and Computational Lexicography*, Berlin/Boston, de Gruyter, 672–687.
- Schweickard, Wolfgang (2013b), *I volumi dei nomi di persona del «Deonomasticon Italicum» (DI) (articoli di prova II: «Lutero»)*, *Rivista Italiana di Onomastica* 19, 129–136.
- Schweickard, Wolfgang (2013c), *I volumi dei nomi di persona del «Deonomasticon Italicum» (DI) (articoli di prova III: «Cicerone»)*, *Rivista Italiana di Onomastica* 19, 467–473.
- Schweickard, Wolfgang (2014), *I volumi dei nomi di persona del «Deonomasticon Italicum» (DI) (articoli di prova IV: «'Abbās», 'Abbās», Mu'ayyad»)*, *Rivista Italiana di Onomastica* 20, 95–96.
- Scobar (1519) = *Vocabularium nebrissense ex siciliensi sermone in latinum*, L. Christophoro Scobare Bethico interprete traductum, Venetiis, impressum per Bernardinum Benalium.
- Scoppa (1512) = *Lu. Ioan. Scoppae Spicilegium cum accentu in singulis dictionibus multorum cum locis authorum declaratis & emaculatis*, Neapoli, per Sigismundum Mayr.
- Scotti Morgana, Silvia (1983), *Esordi della lessicografia scientifica italiana. Il «Saggio alfabetico d'Istoria medica e naturale» di Antonio Vallisnieri*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Serianni, Luca (1977), *Alcuni neologismi ottocenteschi in un'enciclopedia sul Brasile*, *Lingua Nostra* 38, 27–30.
- Serianni, Luca (1981), *Norma dei puristi e lingua d'uso nell'Ottocento nella testimonianza del lessico-grafo romano Tommaso Azzocchi*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Serianni, Luca (1989a), *Storia della lingua italiana. Il primo Ottocento: dall'età giacobina all'Unità*, Bologna, il Mulino.
- Serianni, Luca (1989b), *Lingua medica e lessicografia specializzata nel primo Ottocento*, in: Luca Serianni, *Saggi di storia linguistica italiana*, Napoli, Morano, 77–139.
- Serianni, Luca (1990), *Storia della lingua italiana. Il secondo Ottocento*, Bologna, il Mulino.
- Serianni, Luca (1992), *La lessicografia*, in: Giorgio Barberi Squarotti et al. (edd.), *Italianistica. Introduzione allo studio della letteratura e della lingua italiana*, Torino, UTET, 325–361.
- Serianni, Luca (ed.) (2001), *La lingua nella storia d'Italia*, Roma, Società Dante Alighieri.
- Serianni, Luca (2014), *Problemi di documentazione, selezione ed etimologia del lessico scientifico moderno di base greca*, in: Martin-Dietrich Glessgen/Wolfgang Schweickard (edd.), *Étymologie romane. Objets, méthodes et perspectives*, Strasbourg, Éditions de linguistique et de philologie/Société de linguistique romane, 179–193.
- Sermoneta, Giuseppe (1969), *Un glossario filosofico ebraico-italiano del XIII secolo*, Roma, Edizioni dell'Ateneo.

- Sgroi, Salvatore C. (2013), *La terminologia linguistica della Crusca 1612: tra linguaggio-oggetto e metalinguaggio lessicografico*, in: Lorenzo Tomasin (ed.), *Il vocabolario degli Accademici della Crusca (1612) e la storia della lessicografia italiana. Atti del X convegno ASLI (Padova, 29–30 novembre 2012–Venezia 1 dicembre 2012)*, Firenze, Cesati, 125–142.
- Sobrero, Alberto A. (1988), *Italiano regionale*, in: Günter Holtus/Michael Metzeltin/Christian Schmitt (edd.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik (LRL)*, vol. IV, Tübingen, Niemeyer, 732–748.
- Solinas, Giovanni (1950), *Glossario del gergo della malavita veronese*, Verona, Ghidini & Fiorini.
- Sorba, Giampaolo (2000), *I tedeschismi nella terminologia linguistica*, *Plurilinguismo* 7, 187–237.
- Spadafora, Placido (1682), *Prosodia italiana ovvero L'Arte con l'uso degli accenti nella volgar favella d'Italia*, Palermo, appresso Pietro d'Isola.
- Tancke, Gunnar (1984), *Die italienischen Wörterbücher von den Anfängen bis zum Erscheinen des «Vocabolario degli Accademici della Crusca» (1612). Bestandsaufnahme und Analyse*, Tübingen, Niemeyer.
- Telmon, Tullio (1994), *Gli italiani regionali contemporanei*, in: Luca Serianni/Pietro Trifone (edd.), *Storia della lingua italiana*, vol. 3: *Le altre lingue*, Torino, Einaudi, 597–626.
- Tenneroni, Annibale (1888), *Antico glossarietto umbro-lombardo*, *Rivista critica della letteratura italiana* 5, 28–30.
- Thomassen, Helga (1997), *Gallizismen im kulinarischen Wortschatz des Italienischen*, Frankfurt am Main et al., Lang.
- Ugolini, Filippo (1848), *Vocabolario di parole e modi errati che sono comunemente in uso specialmente negli uffizj di pubblica amministrazione*, Urbino, Rondini.
- Vaccaro, Gennaro (1969), *Vocabolario romanesco belliano e italiano-romanesco*, Roma, Romana Libri Alfabeto.
- Valmont de Bomare, Jacques-Christophe (1766–1771), *Dizionario ragionato universale d'istoria naturale contenente la storia degli animali, de' vegetabili e de' minerali, e quella de' corpi celesti, delle meteore, e degli altri principali fenomeni della natura [...]*, 12 vol., Venezia, appresso Benedetto Milocco.
- Variano, Angelo (in stampa), *L'elemento amerindio nel lessico italiano. Analisi storico-etimologica e documentazione lessicografica di parole provenienti dall'America centrale e meridionale*, Strasbourg, Éditions de linguistique et de philologie/Société de linguistique romane.
- Verini, Giovanni Battista (1996; <sup>1</sup>1532), *Dizionario. Facsimile dell'esemplare trivulziano, con una introduzione di Giovanni Presa*, Milano, Le Stelle.
- Verlato, Zeno (2014), *Le inedite postille di Niccolò Bargiacchi e Anton Maria Salvini alla terza impressione del «Vocabolario della Crusca»*, *Studi di Lessicografia Italiana* 31, 81–189.
- Viani, Prospero (1858/1860), *Dizionario di pretesi francesismi e di pretese voci e forme erronee della lingua italiana*, 2 vol., Firenze, Le Monnier.
- Vignali, Luigi (2001), *Il «Peregrino» di Jacopo Caviceo e il lessico del Quattrocento*, Milano, Unicopli.
- Vignuzzi, Ugo (1984), *Il «Glossario latino-sabino» di Ser Jacopo Ursello da Roccantica*, Perugia, Le edizioni Università per stranieri.
- Vitale, Maurizio (1984), *La questione della lingua*, Palermo, Palumbo.
- Vitale, Maurizio (1986), *L'oro nella lingua. Contributi per una storia del tradizionalismo e del purismo italiano*, Milano/Napoli, Ricciardi.
- Viviani, Ugo (ed.) (1928): *Francesco Redi: Vocabolario di alcune voci aretine fatto per scherzo da Francesco Redi Aretino*, Arezzo, Ugo Viviani.
- Vocabolario universale italiano* (1829–1840), 7 vol., Napoli, Società tipografica Tramater.
- Volpi, Guglielmo (1908), *Il «vocabolista» di Luigi Pulci*, *Rivista delle biblioteche e degli archivi* 19, 9–15 e 21–128.
- Vopisco (1564) = *Michaelis Vopisci Neapolitani humaniorum literarum in utraque lingua professoris promptuarium*, in Ducali Typographia Montis Regalis, apud Leonardum Torrentinum.

- VPL (1985–1992) = Petracco Sicardi, Giulia, et al., *Vocabolario delle parlate liguri*, 4 vol., Genova, Consulta ligure.
- VS (1977–2002) = *Vocabolario siciliano*, fondato da Giorgio Piccitto, diretto da Giovanni Tropea, 5 vol., Catania/Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani (Opera del vocabolario siciliano).
- VSES (2014) = Varvaro, Alberto, *Vocabolario storico-etimologico siciliano (VSES)*, 2 vol., Strasbourg, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani/Éditions de linguistique et de philologie.
- VSI (1952ss.) = *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana*, fondato da Carlo Salvioni, Lugano/Bellinzona, Centro di dialettologia e di etnografia.
- Zehnder, Joseph (1938), *Les «Origini della lingua italiana» de Gilles Ménage. Étude historique et critique*, Paris, Flory.
- Zingarelli, Nicola (<sup>1</sup>1917–1922; <sup>10</sup>1970; <sup>11</sup>1983; <sup>12</sup>1993; nuove edizioni aggiornate annuali dal 1994), *Vocabolario della lingua italiana*, Milano, Zanichelli.
- Zolli, Paolo (1988), *Italienisch: Lexikographie*, in: Günter Holtus/Michael Metzeltin/Christian Schmitt (edd.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik (LRL)*, vol. IV: *Italienisch, Korsisch, Sardisch*, Tübingen, Niemeyer, 786–798.